

MENSILE DI CONFESERCENTI DEL TRENTO

COMMERCIO & SERVIZI

TURISMO &

ANNO XXV - N°6 GIUGNO 2019



**Scontrino elettronico
Vera rivoluzione?**

ESPRESSO ITALIANO

Voglia di...
ESPRESSO ITALIANO

BRÀO CAFÉ

GraphicLineStudio

moka
MO



mokamo srl

Mattarello (TN)

T +39 0461 915133

www.braocaffe.it

editoriale

Renato Villotti Presidente Confesercenti del Trentino



Si sono conclusi gli Stati Generali della Montagna, iniziativa della Provincia autonoma di Trento che, nelle sue intenzioni, vuole rappresentare un progetto innovativo di ascolto dal basso delle esigenze dei territori. A cittadini e portatori di interesse è stato chiesto di costruire il percorso che porterà il Trentino verso una nuova stagione di sviluppo della montagna. Ora, dalla visione dei territori si passerà alla visione provinciale che porterà alla definizione delle linee guida delle politiche di sviluppo delle terre alte nella nostra provincia. Nella plenaria di due giorni a Comano Terme si sono presentati i 90 documenti dei gruppi di lavoro raggruppati in quattro grandi temi: governance, accesso ai servizi, sviluppo economico e coesione sociale, ambiente territorio e paesaggio. Un lavoro che ha coinvolto oltre 300 persone, e portatori di interesse dei 15 territori del Trentino che in circa 70 incontri hanno discusso di temi, proposte e quesiti decisivi per la nuova fase di sviluppo della montagna.

Tra le istanze raccolte dai territori mi soffermerei in particolare su quelle che hanno riguardato lo sviluppo economico. I territori chiedono migliore connettività: strade, ma anche sviluppo di autostrade digitali. Ridurre le distanze può aiutare a fare impresa nelle valli, con l'introduzione di nuove misure di facilitazioni per le aziende perché senza queste non c'è sviluppo ma spopolamento. Tra i fattori di sviluppo rientrano, sempre secondo i territori, la sinergia tra agricoltura, turismo e artigianato. Mentre per tutti il paesaggio rappresenta la prima risorsa del Trentino che va tutelata con nuovi criteri di gestione dell'aria e dell'acqua, una pianificazione urbanistica adeguata. Da ultimo, ma non per importanza, si segnala il consenso al recupero degli insediamenti nei centri storici.

Temi che le categorie economiche hanno messo da tempo sotto i riflettori con richieste concrete di soluzioni. L'auspicio è quindi quello che nel lavoro che si andrà a fare per individuare le linee di azione, lungo le quali l'attività politica si muoverà nei prossimi anni, non manchi un effettivo e puntuale dialogo e confronto con chi - usando le parole del presidente Fugatti "non ha mai fatto la lista della spesa" ma piuttosto "ha già offerto una visione ragionata delle esigenze dei territori e dei cittadini".

SOMMARIO

Diretrice
Gloria Bertagna
Diretrice Responsabile
Linda Pisani
Responsabile organizzativo
Daniela Pontalti

Direzione, Redazione Amministrativa
38121 Trento - Via Maccani 211
Tel. 0461 434200

Fotocomposizione e stampa
Studio Bi Quattro srl

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
PubliMedia snc - Tel. 0461 238913

- | | |
|--|---|
| 5 SCONTRINI ELETTRONICI
AL VIA DAL PRIMO LUGLIO | 17 TURISMO:
ESTATE SEMPRE PIÙ SILVER |
| 7 BUONI PASTO:
COSÌ NON VA | 18 MENO TASSE PER I NEGOZI
CHE DONANO PRODOTTI ALIMENTARI |
| 9 L'ITALIA CHE NON CRESCE
CONSUMI AL PALO | 21 TIROCINI ESTIVI - CONVENZIONE TRA
CONFESERCENTI E PROVINCIA |
| 13 PROGRAMMA DI SVILUPPO PROVINCIALE
IL PARERE DELLE CATEGORIE ECONOMICHE | 23 NUOVI TERRITORI PER NUOVI TURISMI
A SETTEMBRE TORNA BITM |
| 14 NEGOZI DI CANNABIS
IMPRESE NEL BARATRO | 24 FESTE VIGILIANE - ESTATE A ROVERETO |
| 15 METTIAMO IL "FUTURO"
NEI PROGRAMMI DI SVILUPPO | 25 NOTIZIE IN BREVE |
| | 26 VENDO E COMPRO |

un'estate
di



**RISPARMIO!
GARANTITO!**

TUTTO LUGLIO E AGOSTO

**ANCORA PIÙ
RISPARMIO**

per i professionisti della
ristorazione e dell'ingrosso

**C + C
ITALMARKET**

La spesa per i professionisti

Trento - via Luigi Brugnara, 11 www.italmarket-tn.it

Scontrini elettronici

Al via dal primo luglio

Chiesta la proroga al 2020. Confesercenti: "Molte le perplessità sulla normativa"

Scatterà il 1 luglio 2019 l'avvio dell'obbligo di memorizzazione elettronica - scontrino elettronico e l'invio telematico dei corrispettivi all'Agenzia delle Entrate per i soggetti con volume d'affari superiori ai 400.000 euro. L'obbligo scatterà a partire dal 1 luglio 2019 per chi ha introiti inferiori ai 400.000 euro. Chi non si adeguerà rischia multe salate da due mila euro a salire, ma grazie al decreto Crescita è stato introdotto la sospensione delle sanzioni fino al 31 dicembre 2019.

Le principali novità riguardano:

- una nuova procedura web, fruibile anche da dispositivi mobili, per memorizzare e trasmettere telematicamente i corrispettivi giornalieri;
- le informazioni relative allo stato dei registratori telematici messe a disposizione anche degli intermediari abilitati, quando e se appositamente delegati;
- la certificazione della conformità dei processi amministrativi e contabili adottati a cura degli iscritti al registro dei revisori legali;
- l'inserimento degli istituti di patronato e di assistenza sociale, quali intermediari per specifiche e limitate attività di trasmissione telematica.

Ma la procedura non è certo in discesa, ci sono troppi nodi ancora da



sciogliere e, quindi, Confesercenti ha già chiesto una proroga dei termini, per tutti, al 2020. Servono chiarimenti e circolari ministeriali approfondite, Confesercenti chiede che sia adottato un provvedimento similare a quella della fatturazione elettronica che aveva rinviato i termini di entrata in vigore di 6 mesi e aveva previsto uno stop alle sanzioni nella fase iniziale della procedura. Tra l'altro a pesare sullo scontrino elettronico c'è anche un problema di infrastrutture perché non tutti i territori - soprattutto quelli

di montagna - sono dotati di connessione web e copertura internet. La richiesta, in questo caso, è che vengano previste alternative.

Da chiarire, inoltre, la questione dei registratori di cassa telematici. Qui le opzioni sono due: sostituzione in toto o adeguamento dei vecchi registratori. Per entrambe le strade - che comunque prevedono costi differenti - c'è un rimborso dello Stato ritenuto inadeguato con costi ben superiori alle agevolazioni fiscali previste. Sul tema è intervenuta anche Rete Imprese Italia secondo la quale è necessario procedere con modifiche della normativa affinché questa risulti "effettivamente fruibile dalle micro e piccole imprese di tutti i settori". La decisione, al momento, resta nelle mani del Governo. Ad essere interessate alla nuova procedura sono ben 2600 aziende trentine.

COMUNICAZIONE CHIUSURA TEMPORANEA PUBBLICI ESERCIZI

Ricordiamo che la chiusura temporanea superiore a otto giorni consecutivi degli esercizi di alimenti e bevande aperti al pubblico, deve essere comunicata al Comune almeno cinque giorni prima della data di inizio della chiusura, salvo cause di forza maggiore, con indicazione della durata della chiusura.

OTTICA IMMAGINI

APERTI CON
ORARIO CONTINUATO!

Rovereto - Via Fontana, 4



NON CUOCERTI GLI OCCHI!

HAI GLI OCCHIALI DA SOLE CON LENTI DA VISTA?

MONTATURA IN OMAGGIO FINO A 100€*

per l'acquisto
di un occhiale
monofocale

50€
DI SCONTO

100€
DI SCONTO

per l'acquisto
di un occhiale
progressivo

LENTI PERSONALIZZATE



tantissimi colori anche specchiati e polarizzati



Buoni pasto: così non va

Il nuovo bando provinciale rischia di penalizzare servizio e qualità



Massimiliano Peterlana presidente di Fiepet del Trentino

Un bando provinciale che alza i costi per gli esercenti e quindi per i consumatori, esercizi pubblici che non accetteranno più i buoni pasto a causa delle commissioni ancora più elevate e un peggioramento del servizio. Questo lo scenario che si prospetta con il nuovo bando provinciale sui buoni pasto. A vincere è stata una società di buoni pasto che ha presentato l'offerta al ribasso migliore, ovvero più conveniente per gli utilizzatori di tale servizio (risparmiando nelle voce di spesa del bilancio provinciale) e fin qui nulla di male. "Peccato - osserva il presidente di Fiepet Massimiliano Peterlana - che lo sconto di ribasso nel capitolato si ripercuoterà per la medesima percentuale sulla commissione che dovrà pagare il pubblico esercizio alla società che si è aggiudicata la vittoria dei buoni della PAT e di tutte le società pubbliche o comuni che aderiscono alla convenzione quadro".

Esempio: la società buoni pasto che si è aggiudicata il bando ha inserito al ribasso nel capitolato tecnico un 10.80% di sconto, lo stesso valore (10.80%) sarà a carico della commissione che dovrà pagare l'esercente. Si specifica quindi che la stessa (percentuale/commissione) dovrà, secondo la disposizione: "essere omnicomprensiva di qualsiasi onere tecnico e/o amministrativo e di tutte le fasi relative al cosiddetto ciclo passivo del buono pasto elettronico necessario per portare a buon fine la transazione di pasto. Nessun corrispettivo ulteriore dovrà essere richiesto all'esercente per adesione alla rete, gestione delle fatture, compresa l'emissione automatizzata delle fatture".

Continua quindi Peterlana: "Ancora una volta "il risparmio" si fa sulla pelle dei gestori e sulla qualità del servizio. È da sottolineare che il bando precedente (ancora in essere) prevede una commissione pari a 0%. Il

meccanismo del massimo ribasso è uno strumento non condivisibile, come per altro evidenziato anche in sede delle audizioni per il disegno di legge semplificazione".

Il comparto ristorativo provinciale tra bar e ristoranti comprende circa 3382 imprese e 36611 collaboratori pari al 16% della forza lavoro totale nella PAT.

"Lo scenario che prevediamo è il seguente - conclude il presidente Fiepet- costi maggiori per gli esercenti a fronte di un impegno che porterà alla somministrazione di menù a prezzi stabiliti precedentemente che non potranno essere modificati per 4 anni (ovvero per tutta la durata del bando), probabili esercizi che non accetteranno più i buoni pasto (a causa delle commissioni elevate), diminuzione del lavoro con relative perdite di personale... Inoltre un'offerta ristorativa, che per i motivi citati, non potrà più garantire i livelli di qualità della ristorazione trentina".





Presidenza del Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento

La Presidenza del Consiglio provinciale di Trento propone a tutta la cittadinanza
una mostra d'arte, dedicata alla devozione verso il Sacro Cuore di Gesù,
storicamente radicata nelle terre trentine, sudtirolese e tirolesi a partire dal XIX secolo.



Il Cuore divino di Gesù *Das göttliche Herz Jesu*

Storia e Devozione
Geschichte und Verehrung



PALAZZO TRENTINI

Palazzo di Cultura e di Congressi

Palazzo di Congressi e di Congressi di Trento

Palazzo Trentini, via Manci 27 - Trento

Apertura 20 giugno 2019 - 31 luglio 2019

ORARIO
lun-ven 8.30 - 17.30 | sab 8.30 - 12.00

VISITE GUIDATA
23 e 29 giugno, 13 e 27 luglio alle ore 10.00

L'Italia che non cresce

Consumi al palo

Trentino Alto Adige -0,8%. Renato Villotti: "Bisogna investire nell'occupazione, servono regole chiare per tutti e la riduzione del costo del lavoro e della tassazione per le PMI"

La crisi dei consumi ha colpito tutta l'Italia, anche se con differenze profonde a seconda dei territori. Quel che è certo, è che il segno meno è la costante: anche le famiglie delle regioni tradizionalmente più ricche hanno stretto la cinghia.

Nell'intero panorama nazionale solo le famiglie della Basilicata, hanno visto un piccolo progresso - circa 500 euro di spesa media annuale in più - rispetto al 2011. Le restanti 19 regioni hanno registrato cali, in 10 casi superiori ai 3.000 euro a famiglia, in termini reali. **Il Trentino Alto Adige? La variazione della spesa annua delle famiglie tra 2011 e 2018 (dati in migliaia di euro, termini reali) segna -0,8%.** "Ecommerce, deregulation commerciale e grandi catene - dice il presidente di Confesercenti del Trentino, Renato Villotti - mettono in ginocchio i negozi di prossimità. A questo si aggiunge lo spauracchio IVA che rischia di frenare ulteriormente i consumi delle famiglie. La ricetta? Investire nell'occupazione, regole chiare per tutti, riduzione del costo del lavoro e della tassazione per le PMI che ricordo, sono l'ossatura della nostra economia".

Ecco l'analisi di Confesercenti dell'ITALIA CHE NON CRESCE

Se il Paese non cresce, ci sono molte ragioni. E ce ne è una in particolare, grande come una casa. In tanti fanno finta di non vederla: la frenata della spesa delle famiglie italiane.

La debole ripresa dei consumi iniziata nel 2014 si è già esaurita, senza recuperare quanto perso durante la crisi. Ad oggi, la spesa media degli italiani è ancora inferiore di oltre 2.500 euro rispetto al 2011. È come se dal bilancio familiare



fosse stato cancellato un intero mese di acquisti. Le famiglie italiane vivono con 11 mensilità. L'impatto sul commercio è stato molto forte. Tra crisi, boom dell'e-commerce e improvvisa 'deregulation forzata' il commercio italiano negli ultimi 8 anni ha registrato la perdita di più di 32mila negozi in sede fissa. La moria di negozi e botteghe ha cambiato anche le nostre abitudini di acquisto e la morfologia delle città, sempre più desertificate e spente. Era il nostro slogan storico: "Se vive il commercio, vivono le città". Ma andrebbe aggiornato in "Se vive il commercio, cresce l'Italia", perché un Paese con meno consumi e meno negozi è un Paese più povero.

Il mancato recupero della spesa delle famiglie, infatti, non è un problema solo per i commercianti. Il nostro mercato interno, per dimensioni, è il quarto in Europa ed il sesto al mondo: siamo un grande Paese, anche se a volte ce ne dimentichiamo. I consumi sono responsabili del 60% del valore aggiunto. Se la spesa degli italiani si ferma, si ferma anche il Pil, che nel 2019 sarà a malapena ai livelli del 2011, ma al di sotto del livello

pre-crisi per circa 70 miliardi.

Con questo report mettiamo sotto la lente di ingrandimento l'andamento della spesa delle famiglie dal 2011 ad oggi, cercando di capire come e quanto sono cambiati i consumi degli italiani, gettando uno sguardo anche alle insidie del 2020 e alla spada di Damocle degli aumenti IVA. E proponendo soluzioni ed interventi per far ripartire la spesa, e quindi la crescita, dell'Italia.

I consumatori italiani sono stati costretti a muoversi con il passo del gambero, e oggi consumano meno di otto anni fa. Nel 2018 la spesa media annuale in termini reali - cioè al netto dell'inflazione - delle famiglie italiane è stata di 28.251 euro, inferiore di 2.530 euro ai livelli del 2011 (-8,2%). Una cifra superiore ad un mese intero di acquisti da parte di una famiglia media e anche alla perdita effettiva di reddito (-1990 euro) registrata nello stesso periodo.

Complessivamente, il mercato interno italiano ha perso circa 60 miliardi di euro di spesa negli ultimi otto anni, ed il bilancio probabilmente continuerà a peggiorare. Si spende di meno praticamente su tutto - ad eccezione di Istruzione e Sanità - ma la spending review delle famiglie non ha colpito con la stessa forza tutte le voci.

Tra le spese più rappresentative nei bilanci domestici, sono state tagliate soprattutto le spese per l'abitazione, -1.100 euro circa all'anno per famiglia rispetto al 2011. Tagli importanti anche su abbigliamento (-280 euro), ricreazione e spettacoli (-182 euro), comunicazioni (-164 euro), alimentari (-322 euro).

In proporzione, però, è la voce comunicazioni ad aver perso di più: la flessione della spesa è del 19%. Gli italiani spendono di meno anche per gli smar-



tpone, un tempo passione nazionale. Impressionante anche la riduzione del budget impegnato sugli alimentari: una voce di consumo che un tempo si rite neva una 'spesa incomprimibile', e che invece ha perso il 6%. Crescono invece le spese per la sanità (+12,1%) e l'istru zione (+24,7%). La riduzione dei con sumi da parte delle famiglie ha avuto un impatto molto forte sulle imprese della distribuzione commerciale. Tra il 2011 ed il 2018 sono spariti oltre 32mila ne gozi in sede fissa specializzati in prodotti non alimentari. È il saldo tra le aperture e le tante, troppe chiusure di imprese che proseguono a ritmi impressionanti: ancora nel 2018 hanno chiuso 153 ne gozi al giorno. A sostituire le botteghe, sempre di più, ristoranti ed e-commer ce. I pubblici esercizi e le altre imprese della ristorazione negli ultimi 8 anni sono aumentati del 10,1%, pari a quasi 31mila attività in più. L'alloggio ha messo invece a segno un aumento del 15,3%. I negozi su internet sono poi letteralmente esplosi: dal 2011 ad oggi ne sono nati altri 11mila, per un incremento a tre cifre del +119,8%. Come le farfalle diurne, fon da mentali per l'impollinazione ma a rischio estinzione, molti esercizi specializzati in Italia potrebbero sparire per sempre pur offrendo servizi insostituibili, che 'impollinano' moda, cultura, qualità, originalità e sono utilissimi per la vita delle nostre città. La crisi dei negozi ha colpito in maniera diversa le differenti tipologie di attività commerciale. A pagare più di tutti è l'abbigliamento, che lascia sul campo oltre 13mila saracinesche abbassate: la moda non pare più essere nel Dna degli italiani. Ma pesanti perdite si registrano anche per le librerie (-628), le edicole (-3.083), i ferramenta (-4.115) e anche per i negozi di giocattoli (-1.034). Ma c'è anche chi cresce, perché in grado di intercettare i cambiamenti delle abitudini di consumo degli italiani dettati dalla crisi e dalle nuove sensibilità. Un fenomeno evi dente tra i negozi alimentari: dal 2011 ad oggi spariscono oltre 3000 macellerie, ed una lieve flessione si registra anche per i prodotti da forno ed i dolciumi (-47). Crescono, invece, i negozi specializzati in prodotti da pescheria (135 negozi in più, per una crescita del +1,6%), quelli che vendono bevande (+768, il 13,3% in

più) e di frutta e verdura (+1.659). Anche tra chi resiste, però, non è facile. Il tasso di sopravvivenza delle imprese del commercio, infatti, è via via peggiorato nel tempo. Oggi, delle imprese nate 3 anni fa, ne sopravvive solo il 49%. Una percentuale che si abbassa a quota 45% nell'abbigliamento e del 44% nei pubblici esercizi. Con questo trend, tra le imprese commerciali che hanno avviato la propria attività nel 2018, tra due anni, nel 2020 sarà ancora aperto poco più del 40%. Con la formazione continua, stimiamo che il tempo di vita media delle imprese possa essere addirittura raddoppiato.



FOCUS: IL BOOM DELL'ECOMMERCE

Le imprese attive nel commercio via internet, negli ultimi anni, hanno vissuto un autentico boom. Secondo i dati di Confe sercenti, nel 2018 sono 22.287, il 119,8% in più rispetto al 2011. Si diffondono a una velocità 12 volte superiore a quella dei nuovi ristoranti, 8 volte superiore a quella di nuove strutture per l'Alloggio. 20 volte superiore a quella di nuovi negozi alimentari. E ogni 3 negozi specializzati che chiudono, nasce una nuova attività sulla Rete. Gli imprenditori che si dedi cano alla vendita via web sono anche più giovani della media. La caratteristica più rilevante del commercio via internet è infatti proprio l'età degli imprenditori, di quasi 10 anni inferiore alla media del commercio al dettaglio (39,7 anni contro 48,2), tanto che la quota di imprenditori con meno di 35 anni è il 28,4% (nel commercio al dettaglio è 14,9%), così come più alta è la quota per gli under 50. Rispetto al complesso del commercio al dettaglio, i mercanti digitali sono anche più spesso italiani (91,6% contro l'83,6% medio del settore) e uomini (69,6% contro 60,7%).

SPESA 2020: IVA O NON IVA

Tra questo ed il prossimo anno, la spe

sa delle famiglie dovrebbe registrare un lieve recupero, anche grazie alle misure espansive adottate nell'ultima legge di Bilancio (vedi Focus): al 2020 si stima una spesa media annuale in termini reali di 28.533 euro, con un incremento annuo di poco più di 140 euro. La pre visione, però, non incorpora il possibile aumento delle aliquote Iva previsto dalle clausole di salvaguardia per il 2020, e non ancora scongiurato ufficialmente. L'aumento dell'Iva annullerebbe tutti i progressi, portando ad una riduzione di 8,1 miliardi di euro della spesa delle famiglie, pari a 311 euro di minori con sumi a testa. L'impatto dell'IVA avrebbe un effetto devastante anche sul tessuto delle imprese del commercio, già in sofferenza. La frenata dei consumi che se guirebbe l'incremento delle aliquote IVA porterebbe, secondo le nostre stime, alla scomparsa di altri 9mila negozi circa da qui al 2020.

SI PUÒ E SI DEVE CRESCERE

La via maestra per rilanciare i consumi delle famiglie è l'occupazione. I temi del lavoro devono essere al centro delle politiche di sviluppo del nostro Paese: abbiamo bisogno di regole chiare e di più coraggio per ridurre il costo del lavoro e far ripartire le retribuzioni. Abbiamo bisogno di mettere più soldi nelle tasche di chi lavora, in particolare dei salari medi, quelli che hanno più sofferto durante la crisi. Per questo siamo però convinti che quella del salario minimo sia la strada sbagliata da percorrere. Dobbiamo far ripartire la contrattazione, non cancellarla: diciamo dunque sì, con convinzione, alla proposta di una flat tax sugli aumenti salariali al di sopra dei minimi contrattuali. Secondo le nostre stime, una detassazione degli incrementi retributivi per tre anni potrebbe lasciare nelle tasche degli italiani 2,1 miliardi all'anno. Risorse che si trasformerebbero in una spinta di 1,7 miliardi di euro ai consumi, di cui 900 milioni accreditabili alla spesa delle famiglie ed il resto ai consumi di imprese e pubblici. La detassazione degli aumenti, accompagnata al non aumento dell'IVA, ci darebbe nel 2020 circa 9 miliardi di spesa delle famiglie in più, facendo finalmente ripartire il motore dei consumi e quindi la crescita.

Noleggio a lungo termine. Tanti vantaggi, nessun pensiero.

**Comodo,
conveniente
e flessibile.**

Un canone mensile che comprende tasse,
assicurazione, manutenzione, assistenza,
soccorso stradale e altro ancora.



JEEP Compass

A PARTIRE DA

499 € /mese

IVA inclusa | 60.000 km

FIAT Fiorino

A PARTIRE DA

327 € /mese

IVA esclusa | 80.000 km

CITROËN C1

A PARTIRE DA

209 € /mese

IVA inclusa | 40.000 km

VOLKSWAGEN Golf

A PARTIRE DA

449 € /mese

IVA inclusa | 40.000 km



Scopri le offerte
su **sparkasse.it/auto**
o richiedi un preventivo
personalizzato nelle
nostre filiali

Offerta soggetta a disponibilità limitata



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Sparkasse Auto è un marchio di Cassa di Risparmio di Bolzano Spa per il noleggio a lungo termine in collaborazione con ALD Automotive Italia. Offerta limitata all'approvazione dell'affidamento del Cliente da parte di ALD Automotive Italia, maggiori dettagli su www.sparkasse.it. Le informazioni contenute sono puramente indicative e non possono costituire in nessun caso un impegno contrattuale. Le immagini visualizzate sono indicative e possono non corrispondere a versioni, allestimenti e offerte disponibili. **Offerta valida fino ad esaurimento scorte.**



AGENZIA DEL LAVORO

Vuoi diventare CONDUCENTE DI AUTOBUS O DI PULLMAN?

Agenzia del Lavoro ti può dare un
contributo di € 1.500 per la CQC
e di € 500 per la patente!

Che cos'è l'intervento 3G

L'Agenzia del Lavoro ha previsto uno specifico intervento, denominato **3G**, per erogare un contributo ai disoccupati che frequentano corsi professionalizzanti, tra cui anche i corsi per le patenti e CQC.

Requisiti

- essere disoccupato
- essere iscritto ad un Centro per l'impiego della Provincia di Trento

Come ottenere il contributo

- 1 **Scegli e contatta una Scuola Guida** per avere tutte le informazioni sul corso (programma, costo, date di inizio e fine...)
- 2 **Compila la modulistica** per la domanda di contributo che trovi sul sito di Agenzia del Lavoro o al Centro per l'impiego
- 3 **Recati presso il Centro per l'impiego** per presentare la domanda



www.agenzialavoro.tn.it

Scopri di più:

- su www.agenzialavoro.tn.it/Schede-informative/3.G-Corsi-fuori-catalogo
- oppure contattaci:
telefono: 0461-496044 | 0461-496178
email: formazione.disoccupati@agenzialavoro.tn.it

Programma di sviluppo provinciale

Il parere delle categorie economiche

Confesercenti del Trentino, insieme agli altri rappresentanti delle categorie economiche del Coordinamento degli imprenditori trentini, ha aperto un primo confronto con la Giunta provinciale sulle Linee guida del Programma di sviluppo provinciale. Il Coordinamento ha quindi apprezzato il metodo propositivo con il quale la Giunta provinciale, in parallelo con l'iter seguito dagli Stati generali della Montagna, ha iniziato il percorso di condivisione che porterà all'approvazione del Programma di sviluppo provinciale, ma resta forte la richiesta alla squadra di governo guidata dal presidente Fugatti (all'incontro erano presenti anche gli assessori Spinelli e Failoni), di imprimere una accelerazione sul piano della semplificazione amministrativa e delle infrastrutture. In particolare, **Renato Villotti, presidente di Confesercenti**, si è soffermato sulla necessità di implementare la rete tra le imprese. "Il nostro tessuto imprenditoriale è per la maggior parte composto da micro piccole imprese eterogenee dal punto di vista dello sviluppo imprenditoriale, vale a dire si muovono in mercati locali diversi o esteri e in settori differenti. Riusci-

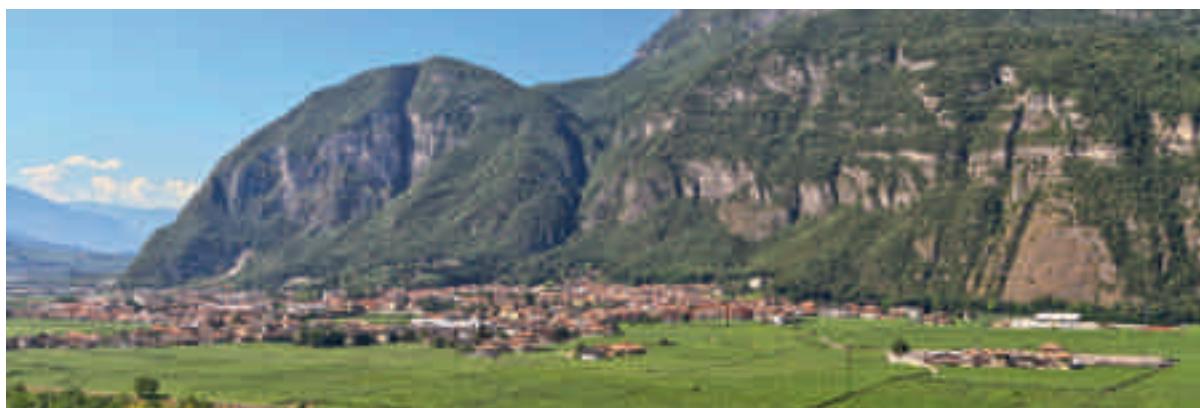
re a mettere insieme le imprese potrebbe rilevarsi uno strumento molto efficace per le possibilità di crescita economica delle singole imprese o la loro internazionalizzazione. Ciò che servirebbe, ad esempio è un'implementazione della banda larga. In questo caso le micro e piccole imprese potrebbero unirsi per concludere gli interventi di spesa per l'ultimo miglio. Lo stesso meccanismo si potrebbe utilizzare nella internalizzazione delle stesse o anche nella formazione e in tutti gli ambiti".

Al centro, oltre allo sviluppo delle reti digitali (fibra ottica) anche quello delle reti fisiche (nuovi collegamenti stradali e mobilità su rotaia). "Non c'è possibilità di sviluppo - questo il ragionamento delle categorie economiche - senza un territorio completamente cablato e fisicamente connesso con il resto d'Italia e d'Europa. Il Trentino deve puntare al recupero del gap che lo vede un passo indietro rispetto ad altre realtà, vedi la vicina provincia autonoma di Bolzano, rispetto alla attrattività del proprio territorio". Forte è a questo proposito la richiesta di rendere "più attraente" il paesaggio urbano, più belli e curati i nostri centri storici, sapendo anche

PROGRAMMA
DI SVILUPPO PROVINCIALE
DELLA XVI LEGISLATURA



che l'attrattività di un territorio si misura anche con la sua capacità di essere "facile" per chi ci vive e lavora, vale a dire con un minor peso della burocrazia, e "sicuro" per tutti.





Negozi di cannabis

Imprese nel baratro

Aldi Cekrezi: "La libertà di far impresa non ha più valori costituzionali. Confesercenti auspica che l'assessore provinciale al commercio Failoni si confronti con l'esecutivo nazionale"

"La libertà di far impresa non ha più valori costituzionali". Sono dure le parole del direttore di Confesercenti del Trentino, Aldi Cekrezi davanti alla sentenza della Cassazione che stabilisce che vendere prodotti derivanti dalla cannabis light è un reato. I cannabis shop, quindi, presto potrebbero essere costretti a chiudere. La sentenza è arrivata nell'ambito di un procedimento a carico di un commerciante di cannabis light nelle Marche. Il procuratore capo di Ancona aveva deciso di rivolgersi alla Suprema corte dopo che il Tribunale del riesame aveva annullato il sequestro da lui disposto. "Continua la campagna elettorale, dopo le europee - commenta Cekrezi - Ci stiamo preparando per le elezioni comunali? Tutto ci può andar



Aldi Cekrezi

bene, ma non a scapito di un diritto fondamentale e costituzionale di questo paese".

La libertà d'impresa è sancita



dall'articolo 41 e l'articolo 118 della Costituzione.

"La sentenza delle Sezioni Unite sembrerebbe propendere per il divieto, ma, appunto, "sembrerebbe" - prosegue il direttore di Confesercenti - poiché si parla di "efficacia drogante" del prodotto, che dovrebbe essere valutata dai giudici di merito caso per caso. Messa così, non si potrebbe contare su un principio che sovrintenda al commercio senza lasciare gli operatori nell'incertezza. Inoltre, leggo di un ipotetico rinvio fatto dalla Cassazione alla Corte Costituzionale perché valuti i profili di legittimità della legge che ha reso possibile la coltivazione della canapa con THC ridotto e la sua utilizzazione a fini determinati.

Insomma, ancora tutto da vedere. Intanto le imprese sono lasciate nel baratro. Con una spada di Damocle della chiusura da un lato, mentre dall'altro si trovano a dover rispettare - giustamente - norme contrattuali per l'affitto dei locali, norme contrattuali per i dipendenti, investimenti effettuati con un probabile rientro del credito, gettiti fiscali.

Mi auguro che l'assessore provinciale al commercio Failoni si voglia confrontare con l'esecutivo nazionale. Dobbiamo dare una spinta e delle certezze a questo comparto, e mi riferisco al commercio. Continuiamo a vedere una sofferenza dei consumi e non una ripresa economica. Ricordiamoci che le nostre città sono composte da negozi, botteghe, che sono il nostro marchio, il nostro Made in Italy. Ne dobbiamo essere fieri. I nostri negozi vanno tutelati, non dobbiamo innescare incertezze".



Approfondimenti

Scadenze fiscali e normative

- News indennità da commercianti _____ II
- Trasporto degli alimenti _____ IV
- "Decreto sicurezza bis" _____ V
- Scadenziario _____ VI
- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
a partire da settembre 2019 _____ XVII





News indennità da commercianti

L'indennizzo INPS per chiusura attività rivolto ai **commercianti** è stato reso strutturale a partire dal 2019 e con la **circolare n. 77** vengono riepilogati i **requisiti** e le regole per fare **domanda**.

Nel caso di **crisi, chiusura e cessazione della propria attività**, i commercianti possono richiedere **un assegno** nel periodo che precede il raggiungimento dell'età per la pensione.

L'indennizzo per i commercianti è stato ripristinato dalla **Legge di Bilancio 2019**, e rappresenta una sorta di bonus o meglio **assegno di disoccupazione o prepensionamento**, per i tanti negoziati costretti a causa della crisi ad "abbassare la saracinesca".

Con la **circolare n. 77 del 24 maggio 2019** l'INPS ha riepilogato quelli che sono i requisiti per poter richiedere l'indennizzo per le aziende commerciali in crisi, riconosciuto agli iscritti all'apposita gestione previdenziale.

È l'**articolo 1, commi 283 e 284 della Legge di Bilancio 2019** ad aver ripristinato l'**indennizzo per la cessazione di attività commerciale**, dopo due anni di stop.

Per beneficiarne sarà necessario presentare apposita **domanda** utilizzando il **modulo** allegato alla circolare INPS.

Facciamo quindi il punto sui **requisiti** e su qual è **l'importo** dell'assegno di prepensionamento riconosciuto ai commercianti in caso di chiusura della propria attività.

COMMERCANTI, INDENNIZZO INPS PER CHIUSURA ATTIVITÀ STRUTTURALE DAL 2019

L'indennizzo INPS per commercianti è stato reso strutturale dal 2019 e consentirà a chi chiude la propria attività di beneficiare di un assegno mensile pari al **trattamento pensionistico minimo** previsto per gli iscritti alla **gestione speciale commercianti**.

L'importo lordo riconosciuto per il 2019 è pari a **513,01 euro** e spetta qualora l'esercente attività commerciale rispetti specifici requisiti, riepilogati dall'INPS nella circolare n. 77 che approfondiremo di seguito.

Ricordiamo che la misura verrà finanziata con un **incremento dell'aliquota contributiva** per gli iscritti alla gestione commercianti INPS: a decorrere dal 1° gennaio 2019 è ripristinata la contribuzione aggiuntiva pari allo **0,09%**.

INDENNIZZO COMMERCANTI 2019: REQUISITI PER FARE DOMANDA

Richiamando alla normativa vigente fino al 2016 (ultimo anno in cui era stato possibile accedere alla misura) la Legge di Bilancio 2019 stabilisce che l'indennizzo è concesso ai **commercianti** che, alla data di presentazione della domanda, rispettino i seguenti **requisiti anagrafici e contributivi**:

- più di 62 anni se uomini;
- più di 57 anni se donne;
- iscritti al momento di cessazione dell'attività per almeno 5 anni (in qualità di titolari o coadiutori) nella Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali presso l'INPS. I 5 anni non devono essere necessariamente continuativi, ma devono sussistere al momento della cessazione dell'attività lavorativa ed essere connessi all'attività commerciale per la quale si richiede l'indennizzo.

La **circolare INPS del 24 maggio 2019** approfondisce in maniera specifica le condizioni per accedere all'indennizzo per cessazione attività.

Possono presentare domanda gli iscritti alla Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali i soggetti che esercitano, come titolari o coadiutori, le seguenti attività:

- attività commerciale al minuto in sede fissa, anche abbinata ad attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- attività commerciale su aree pubbliche, anche in forma itinerante (articolo 27 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114).

Rientrano nell'ambito di applicazione della norma anche i seguenti soggetti:

- i titolari e coadiutori di attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- gli agenti e rappresentanti di commercio di cui alla legge 3 maggio 1985, n. 204, ma non i loro coadiutori.



Al contrario, a titolo di esempio, non rientrano tra i destinatari della norma gli esercenti le seguenti attività:

- gli esercenti attività commerciali all'ingrosso;
- gli esercenti le "forme speciali di vendita al dettaglio", ossia gli esercenti le attività commerciali effettuate al di fuori dei tradizionali negozi di vicinato, banchi o mercati, quali, a titolo esemplificativo, il commercio elettronico, la vendita presso il domicilio dei consumatori, la vendita per corrispondenza o tramite televisione, la somministrazione o vendita di alimenti e bevande in luoghi non aperti al pubblico effettuata esclusivamente a favore di coloro che hanno titolo ad accedervi (ad esempio, scuole, ospedali, circoli privati, mense aziendali);
- gli esercenti attività di intermediazione diversa da quella prevista dalla legge n. 204/1985 quale, ad esempio, quella svolta da procacciatori e agenti d'affari, agenti assicurativi, agenti immobiliari, promotori finanziari.

Possono, invece, beneficiare dell'indennizzo i titolari di imprese che esercitano contemporaneamente plurime attività commerciali, come avviene, ad esempio, nei casi di esercizio congiunto di commercio all'ingrosso e al dettaglio. In tali casi, indipendentemente dalla loro prevalenza, ciò che rileva è che il soggetto richiedente, al momento della cessazione dell'attività, eserciti un'attività indennizzabile. Ovviamente, l'accesso al prepensionamento per disoccupazione presuppone la **chiusura definitiva dell'attività commerciale**.

INDENNIZZO COMMERCIAINTI SOLO IN CASO DI CHIUSURA DEFINITIVA DELL'ATTIVITÀ

Come sopra anticipato, tra i requisiti per fare domanda di indennizzo, i commercianti dovranno rispettare accanto a quelli anagrafici e contributivi anche quello di chiusura definitiva dell'attività commerciale.

La circolare INPS n. 77 del 24 maggio 2019 stabilisce che l'erogazione dell'indennizzo è subordinata al rispetto delle seguenti regole:

- cessazione definitiva dell'attività commerciale. La cessazione deve essere definitiva e riguardare l'intera attività commerciale esercitata. Pertanto, non possono fruire dell'indennizzo coloro che hanno trasferito a terzi, a qualsiasi titolo, l'attività commerciale o hanno trasferito rami aziendali o quote di partecipazioni sociali (a titolo esemplificativo, nei casi di cessione, donazione o concessione in affitto d'azienda);
- riconsegna al Comune di competenza dell'autorizzazione/licenza amministrativa di cui si intestatari, ove la stessa fosse stata richiesta per l'avvio dell'attività, o avere comunicato la cessazione dell'attività commerciale all'ente comunale. In caso di titolarità di più autorizzazioni, la riconsegna deve riguardare tutti i titoli di cui il soggetto sia stato in possesso. Sono esclusi da tale condizione i soggetti che hanno ceduto, venduto o donato la licenza/autorizzazione o, se in possesso di più di una licenza (ad esempio, ambulanti che svolgono attività in più comuni) ne abbiano ceduto, venduto o donate solo alcune;
- il soggetto titolare dell'attività si sia cancellato dal Registro delle imprese presso la Camera di Comercio o dal Repertorio Economico Amministrativo - REA (per gli agenti e rappresentanti di commercio in seguito alla soppressione del relativo Ruolo è stata inserita nella struttura del REA un'apposita sezione).

L'erogazione dell'assegno per cessazione dell'attività commerciale è **incompatibile** non solo con lo svolgimento di attività di **lavoro autonomo** ma anche con redditi da **lavoro dipendente**.

INDENNIZZO COMMERCIAINTI, DOMANDA INPS IN MODALITÀ TELEMATICA

Per richiedere l'indennizzo, i commercianti devono presentare domanda INPS esclusivamente in modalità telematica, avvalendosi delle due consuete modalità:

- direttamente, accedendo al sito INPS mediante le proprie credenziali (PIN INPS, SPID o CNS). Sarà necessario accedere al servizio "Domanda Indennità commercianti", cliccando su "Tutti i servizi" > "Domanda Indennità commercianti";
- oppure per il tramite dei Patronati o degli altri soggetti abilitati all'intermediazione delle istanze di servizio all'INPS o, in alternativa, tramite il Contact Center INPS.

Le domande già presentate, a decorrere dal 1° gennaio 2019, utilizzando il vecchio modello, non dovranno essere ripresentate e saranno ricaricate d'ufficio tenendo conto della data della domanda originariamente presentata.



Trasporto degli alimenti

Il trasporto delle sostanze alimentari deve avvenire con un mezzo igienicamente idoneo, che possa garantire le condizioni di temperatura fissate per legge.

Il controllo della temperatura consente di eliminare/contenere il rischio di introdurre nella propria azienda alimenti compromessi da un punto di vista della conservazione e delle caratteristiche organolettiche.

TEMPERATURE DI TRASPORTO DI SOSTANZE CONGELATE E SURGELATE

Sostanze alimentari	Temperatura di trasporto	Rialzo termico tollerabile
Gelati alla frutta e succhi di frutta congelati	< -10°C	+ 3°C
Altri gelati	< -15°C	+ 3°C
Frattaglie, pollame e selvaggina e uova sgusciate congelate	< -10°C	+ 3°C
Carni congelate	< -10°C	+ 3°C
Burro o sost. grasse congelate	< -10°C	+ 3°C
Tutte le altre sost. congelate	< -10°C	+ 3°C
Uova sgusciate congelate	< -10°C	+ 3°C
Ovoprodotti congelati	< -12°C	+ 3°C
Prodotti pesca congelati e surgelati	< -18°C	+ 3°C
Ovoprodotti surgelati	< -18°C	+ 3°C
Altre sostanze surgelate	< -18°C	+ 3°C

TEMPERATURE DI TRASPORTO DI SOSTANZE ALIMENTARI REFRIGERATE

Sostanze alimentari	T°C di trasporto	T°C in distribuzione frazionata
Latte pasteurizzato confezionato	0 / +4°C	+ 9°C
Panna o crema in confezione	0 / +4°C	+ 9°C
Yogurt e latti fermentati conf.	0 / +4°C	+ 14°C
Formaggi freschi	0 / +4°C	+ 14°C
Burro	+1 / +6°C	+ 14°C
Carni	-1 / +7°C	+ 10°C
Pollame e conigli	-1 / +4°C	+ 8°C
Frattaglie	-1 / +3°C	+ 8°C
Selvaggina	-1 / +3°C	+ 8°C
Prodotti della pesca freschi (ghiaccio)	0 / +4°C	+ 8°C
Uova fresche	+6°C	+ 8°C
Ovoprodotti refrigerati	+4°C	+ 8°C



“Decreto sicurezza bis”.

Comunicazione alle Autorità di pubblica sicurezza delle generalità delle persone alloggiate in caso di soggiorni non superiori alle ventiquattro ore.

Il D.L. 14 giugno 2019, n. 53, recante “Disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza pubblica”, cosiddetto “Decreto sicurezza bis”, all’art. 5, ha modificato l’art. 109, comma 3, del regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, in materia di comunicazione alle Autorità di pubblica sicurezza delle generalità delle persone alloggiate. Ne consegue che, a norma di legge, i gestori di esercizi alberghieri e di altre strutture ricettive, comprese quelle che forniscono alloggio in tende, roulotte, nonché i proprietari o gestori di case e di appartamenti per vacanze e gli affittacamere, ivi compresi i gestori di strutture di accoglienza non convenzionali (*), devono comunicare alle questure territorialmente competenti, avvalendosi di mezzi informatici o telematici o mediante fax, le generalità delle persone alloggiate, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro dell’interno, entro le ventiquattro successive all’arrivo, e con immediatezza nel caso di soggiorni non superiori alle ventiquattro ore.

(*) Va ricordato che l’art. 19-bis del DL 4.10.2018, n. 113, convertito nella legge 1.12.2018, n. 132, fornendo un’interpretazione autentica dell’art. 109, comma 3, del TULPS, ha chiarito che “L’articolo 109 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, si interpreta nel senso che gli obblighi in esso previsti si applicano anche con riguardo ai locatori o sublocatori che locano immobili o parti di essi con contratti di durata inferiore a trenta giorni”.

In realtà il decreto del Ministero dell’interno del 7 gennaio 2013, con il quale appunto erano state dettate le “Disposizioni concernenti la comunicazione alle Autorità di pubblica sicurezza dell’arrivo di persone alloggiate in strutture ricettive”, (pubblicato nella Gazz. Uff. 17 gennaio 2013, n. 14), già prevedeva che “Le generalità delle persone alloggiate presso le strutture ricettive di cui all’art. 109 del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, vengono trasmesse a cura dei gestori delle stesse strutture, entro 24 ore successive all’arrivo delle persone alloggiate, e comunque all’arrivo stesso per soggiorni inferiori alle 24 ore, alle questure territorialmente competenti secondo le modalità previste dai successivi articoli 2 e 3 del presente decreto”.

L’art. 17 del TULPS prevede che “Salvo quanto previsto dall’art. 17-bis, le violazioni alle disposizioni di questo testo unico, per le quali non è stabilita una pena od una sanzione amministrativa ovvero non provvede il Codice penale, sono punite con l’arresto fino a tre mesi o con l’ammenda fino a euro 206”.

L’inserimento nell’art. 109 della previsione della comunicazione con immediatezza nel caso di soggiorni non superiori alle ventiquattro serve dunque a rendere applicabili le sanzioni di cui all’art. 17 del TULPS anche a questa specifica fattispecie. Dette sanzioni, infatti, prima non erano formalmente applicabili, perché la disposizione non era prevista dalla legge (ossia dal TULPS) ma dal decreto ministeriale del 7 gennaio 2013.



Scadenziario

LUGLIO

Lunedì 1 luglio

MOD. REDDITI 2019 PERSONE FISICHE	<p>Termine entro il quale effettuare i versamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">• saldo IVA 2018 con maggiorazione dell'1,6% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3);• IRPEF (saldo 2018 e primo acconto 2019);• addizionale regionale IRPEF (saldo 2018);• addizionale comunale IRPEF (saldo 2018 e acconto 2019);• imposta sostitutiva contribuenti minimi (5%, saldo 2018 e primo acconto 2019);• imposta sostitutiva contribuenti forfetari (15%, saldo 2018 e primo acconto 2019);• imposta sostitutiva contribuenti forfetari "start-up" (5%, saldo 2018 e primo acconto 2019);• acconto 20% dell'imposta dovuta per i redditi a tassazione separata;• imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2018 da quadro EC;• cedolare secca (saldo 2018 e primo acconto 2019);• IVIE (saldo 2018 e primo acconto 2019);• IVAFE (saldo 2018 e primo acconto 2019);• contributi IVS (saldo 2018 e primo acconto 2019);• contributi Gestione separata INPS (saldo 2018 e primo acconto 2019);• contributi previdenziali geometri (saldo 2018 e acconto 2019).
MOD. REDDITI 2019 SOCIETÀ DI CAPITALI ED ENTI NON COMMERCIALI	<p>Termine entro il quale effettuare, da parte dei soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare (approvazione del bilancio nei termini ordinari), i versamenti relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none">• saldo IVA 2018 con maggiorazione dell'1,6% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3);• IRES (saldo 2018 e primo acconto 2019);• maggiorazione IRES (10,50%) società di comodo (saldo 2018 e primo acconto 2019);• imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale a seguito di operazioni straordinarie effettuate nel 2017 e 2018. Rate per riallineamenti effettuati in esercizi precedenti;• imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2018 da quadro EC;• imposta sostitutiva 16% (unica soluzione) riallineamento valore civile e fiscale beni immateriali a seguito di operazioni straordinarie ex art. 15, DL n. 185/2008.

(segue a pagina XV)



DA VENT'ANNI DIAMO
LA PAROLA AL TURISMO



Nuovi Territori
per Nuovi Turismi

24-25
26-27
SETT.
2019

LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO

Temi per la ventesima edizione

Il rapporto tra sviluppo del territorio e crescita del turismo sta diventando sempre più importante. Se fino a pochi anni fa le località turistiche bastavano a loro stesse, in un'articolazione autoreferenziale nell'orientamento dei flussi turistici, ora questo non basta più. Nella competizione globale e nell'era di Internet, è la capacità di "fare sistema" e di offrire un prodotto unico, che rende una località più attrattiva di altre ed in grado di vincere la competizione internazionale. In questa prospettiva, anche il Trentino deve ragionare in un'ottica integrata, capace di valorizzare le specificità del territorio. Non solo grazie ad un protagonismo degli enti preposti alla promozione turistica, ma soprattutto grazie ad il concorso dei molti soggetti, anche privati, che lavorano allo sviluppo del territorio.

La XX edizione della Bitm - Le giornate del turismo montano - intende fare luce sulla necessità, soprattutto per i territori di montagna, di fare rete e sistema, attraverso il confronto tra le diverse realtà che operano sul territorio per lo sviluppo turistico e mettendo in luce le frontiere che attendono tale crescita.

Seduta plenaria di apertura

Territori resilienti per un turismo duraturo

I recenti episodi atmosferici disastrosi dello scorso autunno devono far riflettere sulla capacità dei territori di resistere agli eventi di particolare intensità al fine di garantire una continuità nell'attrattività turistica. Il Trentino, in questo senso, è sicuramente all'avanguardia, avendo una tradizione di cura del territorio. Ma molto può essere ancora fatto. Quali sono le possibili strategie utili per rendere il Trentino più "resiliente"?

Collaborazioni

- Associazioni di categoria
- Aziende per la promozione turistica
- Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Trento
- Protezione Civile
- Servizio Forese della Pat



Foto: Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Daniele Lira (in primo piano) - Foto di Pillow Lab (in secondo piano)

Conferenza

Mobilità e turismo: verso territori iperconnessi

La competitività tra diversi territori turistici si sta giocando – e si giocherà ancor più in futuro – sulla capacità di essere connessi, dal punto di vista della mobilità, sia verso l'esterno che verso l'interno. Particolare investimenti dovranno essere fatti nel campo delle infrastrutture alternative, come la ferrovia. Qual è lo stato di fatto e le prospettive di crescita per un'area come quella del Trentino?

Collaborazioni

- Ordine degli Ingegneri della provincia di Trento
- Associazione Transdolomites



Conferenza

Qualità del paesaggio, qualità del turismo

La cura del paesaggio rappresenta un elemento importante per la crescita della competitività di un territorio turistico. In questa prospettiva, il Trentino vanta una lunga tradizione di tutela e valorizzazione dei patrimoni paesaggistici, ma anche margini di miglioramento. Quali sono le tendenze di cura paesaggistica che si stanno sperimentando nelle aree più dinamiche del pianeta? Cosa può essere riproposto anche sul territorio provinciale?

Collaborazioni

- Ordine degli Architetti PPC della provincia di Trento
- Comune di Rovereto

Conferenza

Il turismo d'Alta quota: una meta alla portata di tutti?

Il turismo alpino nasce come un'attività elitaria, destinata esclusivamente ad alpinisti e rocciatori. Tuttavia, negli ultimi decenni, una fascia sempre più larga della popolazione è interessata a vivere l'esperienza dell'alta quota. Questo deve coincidere con un cambio di funzione dei rifugi e con una diversa attrezzatura della sentieristica, capace di garantire sicurezza e accessibilità a quella parte della popolazione turistica interessata a vivere esperienze in alta quota.

Collaborazioni

- Collegio della Guide Alpine e dei Maestri di Scii della provincia di Trento
- Società Alpinisti Tridentini
- Associazione Rifugi Trentino



Conferenza

Le sfide turistiche per il Trentino: il turismo della salute

In Trentino il turismo nasce come "turismo della salute", all'inizio del Novecento. Prima grazie ai benefici dell'aria, poi grazie alle proprietà curative dell'acqua: la provincia di Trento vanta una lunga tradizione nel turismo termale e della salute. Tuttavia, anche in questo campo, è necessario cogliere le innovazioni necessarie per rendere l'offerta competitiva. Quali sono le frontiere di sviluppo per il turismo termale?

Collaborazioni

- Centri termali del Trentino
- Associazioni di categoria
- Apt d'ambito

Conferenza

Andar per malghe: l'attrattiva turistica del sistema caseario trentino

Il paesaggio trentino – come molti paesaggi montani – è caratterizzato dalla presenza di uno strutturato sistema di malghe e alpeggi che, da sempre, rappresentano il baluardo dell'antropizzazione in alta quota. In tempi recenti, queste strutture sono diventate interessanti anche dal punto di vista turistico, grazie alla loro intrinseca autenticità e alla loro spontanea dimensione naturale. Quali sono le prospettive per questo interessante segmento di sviluppo turistico?

Collaborazioni

- Associazioni di categoria
- Caseifici
- Associazioni di comparto



Seduta plenaria conclusiva

Un'agenda per costruire territori turistici moderni e competitivi

La seduta plenaria della Bitm sarà dedicata ad una sintesi dei contenuti emersi durante la XX edizione, offrendoli al dibattito con i protagonisti del sistema turistico trentino.

Collaborazioni

- Associazioni di categoria
- Aziende per la promozione turistica



**DA VENT'ANNI DIAMO
LA PAROLA AL TURISMO**



LE GIORNATE DEL
turismo
MONTANO



info: segreteria organizzativa
tel. 0461 434200 - e-mail: bitm@bitm.it
www.bitm.it





MOD. REDDITI 2019 SOCIETÀ DI PERSONE	Termine entro il quale effettuare i versamenti relativi a: <ul style="list-style-type: none">saldo IVA 2018 con maggiorazione dell'1,6% (0,4% per mese o frazione di mese dal 16.3);imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale a seguito di operazioni straordinarie effettuate nel 2017 e 2018. Rate per riallineamenti effettuati in esercizi precedenti;imposta sostitutiva 12-14-16% riallineamento valore civile e fiscale beni esistenti al 31.12.2018 da quadro EC;imposta sostitutiva 16% (unica soluzione) riallineamento valore civile e fiscale beni immateriali a seguito di operazioni straordinarie ex art. 15, DL n. 185/2008.
MOD. IRAP 2019	Versamento IRAP (saldo 2018 e primo acconto 2019) da parte di persone fisiche, società di persone e soggetti assimilati, società di capitali ed enti non commerciali con esercizio coincidente con l'anno solare.
MOD. REDDITI 2019 PERSONE FISICHE – CARTACEO	Presentazione presso un ufficio postale del mod. REDDITI 2019 PF, relativo al 2018, da parte delle persone fisiche che possono presentare il modello cartaceo.
ISA	Versamento dell'IVA dovuta sui maggiori ricavi / compensi indicati nel mod. REDDITI da parte dei soggetti che applicano gli ISA al fine di migliorare il proprio Indice di affidabilità.
DIRITTO ANNUALE CCIAA 2019	Versamento del diritto CCIAA dovuto per il 2019 (codice tributo 3850).
RIVALUTAZIONE BENI D'IMPRESA	Versamento dell'imposta sostitutiva (12% - 16%) per la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni riservata alle società di capitali ed enti commerciali, effettuata nel bilancio 2018, e per l'eventuale affrancamento (10%) del saldo attivo ex art. 1, commi da 940 a 948, Finanziaria 2019
5%o IRPEF ADEMPIMENTI ENTI BENEFICIARI	Invio, a mezzo raccomandata A/R o PEC, alla competente DRE, da parte dei legali rappresentanti degli enti di volontariato (ONLUS, APS, ecc.) iscritti dal 2019 nell'apposito elenco, della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti, unitamente alla copia del documento d'identità. Per le associazioni sportive dilettantistiche la dichiarazione in esame va inviata all'Ufficio territoriale del CONI nel cui ambito si trova la sede dell'associazione
INPS DIPENDENTI	Invio telematico del mod. UNI-EMENS contenente sia i dati contributivi che quelli retributivi relativi al mese di maggio. L'adempimento interessa anche i compensi corrisposti a collaboratori coordinati e continuativi, incaricati alla vendita a domicilio, lavoratori autonomi occasionali, nonché associati in partecipazione con apporto di lavoro con contratti ancora in essere dopo il D.Lgs. n. 81/2015
IMU DICHIARAZIONE 2018	Presentazione al competente Comune della dichiarazione IMU relativamente ai fabbricati / aree per i quali sono intervenute variazioni nel corso del 2018 ai fini della determinazione dell'imposta.
TASI DICHIARAZIONE 2018	La presentazione della dichiarazione IMU relativamente ai fabbricati per i quali sono intervenute variazioni nel corso del 2018 ai fini della determinazione dell'imposta, come specificato dal MEF nella Risoluzione 25.3.2015, n. 3/DF, vale anche ai fini TASI.
RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI ALL'1.1.2017	Versamento della terza rata (o unica soluzione) dell'imposta sostitutiva (8%) dovuta per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni posseduti, non in regime d'impresa, all'1.1.2017 come previsto dalla Finanziaria 2017 (codice tributo 8056 per terreni e 8055 per partecipazioni non quotate)



RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI ALL'1.1.2018	Versamento della seconda rata (o unica soluzione) dell'imposta sostitutiva (8%) dovuta per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni posseduti, non in regime d'impresa, all'1.1.2018 come previsto dalla Finanziaria 2018 (codice tributo 8056 per terreni e 8055 per partecipazioni non quotate)
RIVALUTAZIONE TERRENI E PARTECIPAZIONI ALL'1.1.2019	Versamento della prima rata (o unica soluzione) dell'imposta sostitutiva (10% - 11%) dovuta per la rivalutazione dei terreni e delle partecipazioni posseduti, non in regime d'impresa, all'1.1.2019 come previsto dalla Finanziaria 2019 (codice tributo 8056 per terreni e 8055 per partecipazioni non quotate)
ACCISE AUTOTRASPORTATORI	Presentazione all'Agenzia delle Dogane dell'istanza di rimborso del credito relativo al primo / secondo / terzo trimestre 2017 non utilizzato in compensazione entro il 31.12.2018
CORRISPETTIVI DISTRIBUTORI CARBURANTE	Invio telematico all'Agenzia delle Dogane dei corrispettivi del mese di maggio, relativi alle cessioni di benzina e gasolio destinati ad essere utilizzati come carburanti per motori, da parte dei gestori di impianti di distribuzione stradale ad elevata automazione in cui il rifornimento avviene unicamente in modalità self service prepagato, non documentati da fattura elettronica.
SPESOMETRO ESTERO	Invio telematico all'Agenzia delle Entrate della comunicazione relativa a maggio dei dati fatture emesse / ricevute a / da soggetti UE / extraUE. L'obbligo non interessa le operazioni documentate da fattura elettronica / bolletta doganale.



Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a partire da settembre 2019

FOR. IMP S.r.l. propone a tutte le imprese il calendario dei corsi di formazione previsti dalla normativa vigente e corsi per accrescere la propria professionalità. Invitiamo gli interessati a partecipare attivamente alla progettazione dei corsi, facendo pervenire richieste ed esigenze specifiche.



HACCP

CORSO BASE PER TITOLARI
O RESPONSABILI AZIENDALI
8 ore

DATA	ORARIO	SEDE
04/09/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
30/09/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
17/10/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
22/10/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
30/10/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEMME
21/11/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
29/11/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
02/12/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

CORSO BASE PER PERSONALE DI SALA E BAR 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
04/09/2019	09.00-13.00	RIVA DEL GARDA
30/09/2019	09.00-13.00	TRENTO
17/10/2019	09.00-13.00	MEZZANA
22/10/2019	09.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
30/10/2019	09.00-13.00	VAL DI FIEMME
21/11/2019	09.00-13.00	LEVICO TERME
29/11/2019	09.00-13.00	VAL DI FASSA
02/12/2019	09.00-13.00	TRENTO

È consigliato aggiornare il corso di HACCP indicativamente almeno ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO 4 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
04/09/2019	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
30/09/2019	14.00-18.00	TRENTO
17/10/2019	14.00-18.00	MEZZANA
22/10/2019	14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
30/10/2019	14.00-18.00	VAL DI FIEMME
21/11/2019	14.00-18.00	LEVICO TERME
29/11/2019	14.00-18.00	VAL DI FASSA
02/12/2019	14.00-18.00	TRENTO



SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

CORSO BASE PER RESP. SERV. DI PREVENZIONE
E PROTEZIONE - SETTORE ATTIVITÀ RISCHIO BASSO
16 ore

DATA	ORARIO	SEDE
07/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
08/10/2019		
15/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEMME
16/10/2019		
07/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
08/11/2019		
13/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
14/11/2019		
19/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
20/11/2019		
25/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
26/11/2019		



Corsi.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Il corso ha durata quinquennale.

Per il DATORE DI LAVORO NOMINATO (R.S.P.P.) è necessario un aggiornamento periodico, a seconda della data di conseguimento del corso base:

- **per gli attestati conseguiti prima dell'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento DOVEVA essere effettuato entro l'11.01.2017;**
- **per gli attestati conseguiti dopo l'11.01.2012, il relativo corso di aggiornamento dovrà essere effettuato entro 5 anni dalla data di emissione dello stesso.**

Tale corso avrà una durata variabile a seconda del livello di rischio (basso-medio-alto), pari rispettivamente a n. 6, n. 10 e n. 14 ore.

AGGIORNAMENTO 6 ore

DATA	ORARIO	SEDE
07/10/2019	9.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
15/10/2019	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI FIEMME
07/11/2019	9.00-13.00/14.00-16.00	MEZZANA
13/11/2019	9.00-13.00/14.00-16.00	LEVICO TERME
19/11/2019	9.00-13.00/14.00-16.00	VAL DI FASSA
25/11/2019	9.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO 4 ore

24/09/2019	9.00-13.00	RIVA DEL GARDA
14/10/2019	9.00-13.00	TRENTO
24/10/2019	9.00-13.00	VAL DI FIEMME
29/10/2019	9.00-13.00	MEZZANA
05/11/2019	9.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
08/11/2019	9.00-13.00	LEVICO TERME
12/11/2019	9.00-13.00	VAL DI FASSA
18/11/2019	9.00-13.00	TRENTO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO ELEVATO 16 ore

14/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
15/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
18/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
19/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO



CORSO ANTINCENDIO

CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO MEDIO 8 ore

24/09/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
14/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
24/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEMME
29/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
05/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
08/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	LEVICO TERME
12/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FASSA
18/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO

AGGIORNAMENTO CORSO BASE PER AZIENDE CON RISCHIO DI INCENDIO BASSO 2 ore di pratica

24/09/2019	14.00-16.00	RIVA DEL GARDA
14/10/2019	14.00-16.00	TRENTO
24/10/2019	14.00-16.00	VAL DI FIEMME
29/10/2019	14.00-16.00	MEZZANA
05/11/2019	14.00-16.00	FIERA DI PRIMIERO
08/11/2019	14.00-16.00	LEVICO TERME
12/11/2019	14.00-16.00	VAL DI FASSA
18/11/2019	14.00-16.00	TRENTO



CORSO PRONTO SOCCORSO

CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
12 ore

DATA	ORARIO	SEDE
23/09/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
24/09/2019	09.00-13.00	TRENTO
03/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
04/10/2019	09.00-13.00	RIVA DEL GARDA
09/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
10/10/2019	09.00-13.00	MEZZANA
21/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
22/10/2019	09.00-13.00	VAL DI FASSA
28/10/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
29/10/2019	09.00-13.00	LEVICO TERME
11/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
12/11/2019	09.00-13.00	FIERA DI PRIMIERO
26/11/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
27/11/2019	09.00-13.00	VAL DI FIEMME
09/12/2019	9.00-13.00/14.00-18.00	
10/12/2019	09.00-13.00	TRENTO

È obbligatorio aggiornare il corso di pronto soccorso ogni 3 anni

AGGIORNAMENTO
CORSO BASE PER ADDETTI
AL PRONTO SOCCORSO GRUPPO B e C
4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
23/09/2019	14.00-18.00	TRENTO
03/10/2019	14.00-18.00	RIVA DEL GARDA
09/10/2019	14.00-18.00	MEZZANA
21/10/2019	14.00-18.00	VAL DI FASSA
28/10/2019	14.00-18.00	LEVICO TERME
11/11/2019	14.00-18.00	FIERA DI PRIMIERO
26/11/2019	14.00-18.00	VAL DI FIEMME
09/12/2019	14.00-18.00	TRENTO



FORMAZIONE OBBLIGATORIA LAVORATORI/TRICI

I lavoratori devono effettuare una formazione di base composta da 2 moduli (generale + specifico) di durata variabile (8, 12 o 16 ore) in base alla specificità del rischio (basso, medio, alto) della mansione e del settore ATECO di appartenenza dell'azienda. Attività commerciali, uffici, pubblici esercizi, alberghi e ristoranti sono classificati come aziende a basso rischio (tot. 8 ore = 4 ore formazione generale + 4 ore formazione specifica).

Per i lavoratori in forza la formazione generale è permanente mentre la formazione specifica, salvo l'esonero in virtù del riconoscimento della formazione pregressa, deve essere completata il prima possibile. Per i lavoratori neo-assunti il percorso formativo deve essere attivato anteriormente o contestualmente all'assunzione e deve essere concluso entro 60 giorni da tale data.

CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI FORMAZIONE
GENERALE + FORMAZIONE SPECIFICA
4 ore + 4 ore

DATA	ORARIO	SEDE
11/09/2019	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
12/09/2019		
16/09/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
21/10/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
11/11/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
03/12/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
04/12/2019		
05/12/2019	14.00 - 18.00	FIERA DI PRIMIERO
06/12/2019		
09/12/2019	14.00 - 18.00	MEZZANA
10/12/2019		
11/12/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FIEMME
12/12/2019		
16/12/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	TRENTO
17/12/2019	14.00 - 18.00	LEVICO TERME
18/12/2019		
19/12/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
20/12/2019		





Corsi.

Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

È obbligatorio aggiornare il corso ogni 5 anni

AGGIORNAMENTO:

Almeno 6 ore di aggiornamento ogni 5 anni

Nel caso in cui la formazione prevista per i lavoratori, fosse stata effettuata da più di 5 anni dalla data di pubblicazione dell'Accordo (ovvero antecedentemente l'11 gennaio 2007), sarà necessario procedere al suo aggiornamento (6 ore)

AGGIORNAMENTO CORSO DI FORMAZIONE AI DIPENDENTI 6 ore		
DATA	ORARIO	SEDE
11/09/2019	14.00 - 18.00	RIVA DEL GARDA
12/09/2019	14.00 - 16.00	
16/09/2019	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
21/10/2019	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
11/11/2019	09.00-13.00/14.00-16.00	TRENTO
03/12/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
04/12/2019	14.00 - 16.00	
05/12/2019	14.00 - 18.00	FIERA DI PRIMIERO
06/12/2019	14.00 - 16.00	
09/12/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	MEZZANA
10/12/2019		
11/12/2019	09.00-13.00/14.00-18.00	VAL DI FIEMME
12/12/2019		
16/12/2019	14.00 - 18.00	TRENTO
	14.00 - 16.00	
17/12/2019	09.00-13.00/14.00-16.00	LEVICO TERME
18/12/2019		
19/12/2019	14.00 - 18.00	VAL DI FASSA
20/12/2019	14.00 - 16.00	



Mettiamo il “futuro” nei programmi di sviluppo

Incontro di Anva con l'assessore al commercio Roberto Failoni



Nicola Campagnolo presidente Anva

Il tutto si riassume in una sola parola “futuro”. Vorremmo dare la possibilità alle aziende che operano su area pubblica di poter programmare il loro futuro”. Così il presidente di Anva Nicola Campagnolo, sintetizza e commenta così il documento consegnato all'assessore provinciale Roberto Failoni. Al centro il commercio, la crescita, la possibilità e la voglia di continuare a fare impresa con regole chiare e sicure.

Dopo che:

L'art. 1, comma 686, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2019, per superare l'annoso problema dell'applicazione della Direttiva “Bolkenstein” (Dir. n. 2006/123/CE), ha escluso dal campo di applicazione del decreto legislativo n. 59/2010, con cui la Direttiva è stata recepita nel nostro Paese, le “attività del commercio al dettaglio sulle aree pubbliche” semplicemente aggiungendo tale voce alla lista “chiusa” delle attività escluse, posta dall'art. 2 della Direttiva medesima.

E,

Con l'abrogazione dell'art. 70 e la soppressione dei riferimenti all'intesa, sono venuti meno alcuni elementi essenziali della normativa in materia di commercio su aree pubbliche. In Particolare: la durata delle concessioni, numero delle concessioni per mercato, condizioni di riassegnazione;

Oggi:

Il Governo, finora, non ha adottato alcun provvedimento, lasciando la categoria senza risposte, con le difficoltà descritte e i rischi sopra menzionati, che via via sembrano diventare più urgenti e tangibili.

La Regione Toscana ha provveduto ap-



da sinistra: Franco Girardi - Consigliere ANVA del Trentino; Fabrizio Pavan - Coordinatore ANVA del Trentino; Ass. Commercio PAT Roberto Failoni

provando una legge che fa riferimento al tacito rinnovo delle concessioni. Anche la Regione Piemonte vi ha provveduto, prevedendo il ritorno all'applicazione della normativa previgente, anch'essa facente riferimento al tacito rinnovo.

Siamo

Un settore di importanza vitale che, a livello Nazionale, dà lavoro a oltre 500.000 persone e le cui oltre 100.000 imprese vivono da anni in un'incertezza normativa che ne impedisce investimenti e programmazione.

In Trentino il settore dà lavoro a oltre 1000 persone delle 542 imprese censite sul territorio (data rilevazione 31/12/2018 fonte: Osservatorio del Commercio).

Le nostre proposte:

vanno dai Requisiti morali e professionali da ripristinare, alle società, al numero dei posteggi nello stesso mercato, alla durata delle concessioni e al loro rinnovo, portando la prima scadenza dal 31/12/2020 al 31/12/2032;

Perché si propone di prorogare la scadenza al 31/12/2032:

- Allineare la scadenza delle conces-

sioni rilasciate da quei Comuni che, secondo norma, hanno espletato le procedure dei bandi;

- Semplificare tutte le procedure alle quali sarebbero tenute le aziende che operano su area pubblica;
- Semplificare tutte le procedure alle quali sarebbero tenuti tutti i Comuni della Provincia di Trento;
- Stabilire un lasso di tempo, coerente con le scadenze dei bandi assegnati, in attesa di eventuali nuove norme statali;
- Riaffermare la competenza primaria nel campo del commercio della Provincia Autonoma di Trento, ribadendo l'importanza di dare dignità e prospettive alle 542 imprese che operano su area pubblica così come alle famiglie loro collegate.

Dalle parole ai fatti:

salvaguardia delle piccole e micro imprese, difesa dell'occupazione nelle periferie e semplificazione, possono e devono diventare il nostro modo di lavorare. Semplificazione per ridurre i costi diretti alle imprese che operano su area pubblica e indiretti evitando nuovi carichi di lavoro agli uffici comunali.

UN PROGETTO CHE DIVENTA REALTÀ: corsi abilitanti alle professioni

Accademia d'Impresa, Azienda speciale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, organizza corsi di formazione per **l'abilitazione alle professioni e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali**, fra questi:

AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO

100 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende svolgere un'attività autonoma come agente e rappresentante di commercio

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per sostenere e sviluppare iniziative di lavoro autonomo
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

AGENTI D'AFFARI IN MEDIAZIONE SETTORE IMMOBILE E ORTOFRUTTICOLO

144 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore immobili) - 96 ore di formazione (parte comune e specifica per il settore ortofrutticolo) - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende avviare o gestire un'attività nei settori dell'intermediazione immobiliare e/o ortofrutticola

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per iscriversi al Ruolo degli agenti d'affari in mediazione tenuto dalla C.C.I.A.A.
- per svolgere un'analisi di fattibilità aziendale e valutare realisticamente l'attuabilità del proprio progetto aziendale

LA GESTIONE PROFESSIONALE DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA

135 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Potenziali nuovi imprenditori, imprenditori agricoli o coltivatori diretti che desiderano integrare la propria attività principale con l'agriturismo

Perché iscriversi?

- per acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per l'avvio e la gestione di un'attività agritouristica
- per riflettere sui valori di cui il mondo agritouristico è massima espressione: il rispetto per la natura, la valorizzazione del territorio, il legame con le tradizioni e l'impiego dei prodotti tipici locali

SOMMINISTRAZIONE E VENDITA ALIMENTI (S.V.A.)

125 ore di formazione - **Trento, Predazzo, Cles, Levico, Rovereto, Arco, Tione**

Chi può partecipare?

Chi intende avviare o gestire attività nel settore della somministrazione di alimenti e bevande (ristoranti, bar, pizzerie, alberghi con bar e ristoranti aperti al pubblico) o un'attività di vendita al pubblico di prodotti alimentari

Perché iscriversi?

- per acquisire le conoscenze e le competenze adeguate alla gestione di pubblici esercizi legati alla somministrazione di cibi e bevande o alla vendita di prodotti alimentari
- per riconoscere le variabili critiche e affrontare le problematiche legate alla qualità, all'orientamento al cliente e al soddisfacimento delle aspettative dei consumatori

ADDETTI AI SERVIZI DI CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO E DI SPETTACOLO IN LUOGHI APERTI AL PUBBLICO O IN PUBBLICI ESERCIZI

90 ore di formazione - **Trento**

Chi può partecipare?

Chi intende svolgere l'attività di addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo

Perché iscriversi?

- per ottenere la necessaria professionalità ed il requisito per l'iscrizione nell'apposito elenco tenuto presso il commissariato del governo
- per acquisire conoscenze nelle aree tematiche giuridica, tecnica, psicologico-sociale

Per maggiori informazioni consulta il sito
www.accademiadimpresa.it

Via Asiago, 2 - 38123 Trento - Tel. 0461.382382 - Fax 0461.921186
 formazione.abilitante@accademiadimpresa.it



Turismo: estate sempre più silver

Gli over 65 che viaggiano sono ben 7,5 milioni. Sergio Ferrari, presidente di Fipac Confesercenti: "Turismo silver ricchezza per i territori, la politica lo sostenga"

Una stagione estiva sempre più silver. Anche nell'estate 2019 cresce il turismo d'argento: quest'anno saranno circa 7,5 milioni gli italiani over 65 che si concederanno una vacanza estiva, circa 500mila viaggiatori in più rispetto al 2014.

In aumento anche il budget: spenderanno 771 euro a persona, per un totale di 5,8 miliardi di euro, di cui 4,2 dovrebbero andare direttamente al sistema turistico italiano. È quanto emerge da un'indagine condotta da SWG per Fipac Confesercenti e Gnam Glam con survey alla popolazione italiana over 65. Il 55% della popolazione over 65 italiana ha già pianificato una vacanza nel periodo estivo, allungandosi anche oltre i confini classici della stagione estiva. Un ulteriore 12% è ancora indeciso. Il mese più gettonato dai viaggiatori Silver per una vacanza è infatti luglio (scelto dal 33% di chi ha pianificato un viaggio), seguito da giugno (24%) e settembre (16%), preferito rispetto al classico agosto di ferie, che raccolgono solo il 15% delle preferenze. In molti - il 13%, quasi un milione di persone - si spingerà fino ad ottobre. Budget e destinazioni I turisti silver italiani spenderanno quest'estate in media 771 euro per le loro vacanze per 10 notti fuori e sceglieranno vacanze prevalentemente domestiche. Circa 3 su 4 - il 74% - sceglierà infatti una destinazione italiana, mentre il 16% si orienterà verso una meta' europea ed il 6% opterà per un viaggio in un altro continente. La meta' più ambita rimane il mare, che prende le preferenze del 72,1% degli intervistati. Seguono, a distanza, i fautori della

vacanza in montagna (20,5%). "La Silver Economy, nel mondo, vale circa 8mila miliardi. Un dato che dimostra come la popolazione più anziana sia sempre più una risorsa, capace di attivare ricchezze. Anche nel turismo, come confermano i dati della nostra indagine", spiega Sergio Ferrari, presidente di Fipac Confesercenti. "Negli ultimi cinque anni, i viaggiatori silver sono aumentati di oltre 500mila unità. E c'è ancora spazio di crescita, se si considera che un 45% di over 65 rinuncia alle vacanze, frenato dall'assenza di un sistema turistico 'Silver Friendly' e, in molti casi, da preoccupazioni economiche. Bisogna dunque agire sia sul lato dell'offerta, sostenendo l'aggiornamento delle strutture ricettive e gli investimenti in accessibilità, sia su quello della domanda, dando una mano alle fasce più deboli rilanciando l'idea dei buoni vacanza. Si aiuterebbero anche i territori, visto l'interesse dei viaggiatori silver per la cultura ed i prodotti locali e la stagionalità più lunga. In quest'ottica si inserisce anche il progetto di Fipac con Gnam Glam per promuovere tra gli over 65 il turismo lento e gli itinerari culturali ed enogastronomici 'slow' del nostro Paese".





Meno tasse per i negozi che donano prodotti alimentari

La decisione dell'amministrazione comunale di Rovereto. Ai fini della concessione dell'agevolazione, la quantità minima di prodotti alimentari donati non potrà essere inferiore ai 3 kg per mq di superficie

L'amministrazione comunale di Rovereto ha disposto due nuove agevolazioni sulla tariffa rifiuti destinata ai cittadini e ai nuovi titolari di esercizi. In particolare in attuazione degli obiettivi di promozione e sostegno di interventi per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione sociale e ambientale mediante la lotta allo spreco alimentare, il recupero e la distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e quale stimolo per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali nell'ambito del progetto per la valorizzazione e rigenerazione del centro cittadino. La modifica regolamentare prevede di agevolare i soggetti imprenditoriali che cedono a titolo gratuito beni



alimentari agli indigenti, alle persone in condizioni di bisogno ovvero per l'alimentazione animale. Le utenze

non domestiche devono presentare al Comune o all'Ente Gestore, se soggetto diverso dal Comune, entro il 10 gennaio dell'anno 2020 il conferimento, la documentazione, resa ai sensi del DPR 472/96, articolo 1 comma 3, necessaria ad accettare le quantità, espresse in kg, cedute a enti pubblici, associazioni riconosciute o fondazioni aventi esclusivamente finalità di assistenza o beneficenza e alle ONLUS, ai fini dell'applicazione della presente riduzione in diminuzione dalla prima bolletta utile.

Ai fini della concessione dell'agevolazione, la quantità minima di prodotti alimentari donati non potrà essere inferiore ai 3 kg per mq di superficie complessiva dell'utenza al lordo di eventuali abbattimenti di superficie, a qualsiasi titolo.

Il provvedimento di approvazione della tariffa dovrà prevedere riduzioni percentuali della quota fissa articolate per scaglioni di quantità annuale ceduta. Non si considerano nuovi insediamenti le variazioni di denominazione o ragione sociale e le trasformazioni di società. L'agevolazione si applica per i primi tre anni di attività, decorrenti dalla data di presentazione della denuncia iniziale TARI di occupazione dei locali.

La Giunta Comunale definisce i criteri e le modalità per l'individuazione delle attività economiche aderenti e inserite nel progetto di Rigenerazione Urbana da trasmettere al soggetto Gestore per l'applicazione dell'agevolazione tariffaria. Decorso il triennio l'agevolazione cessa la sua efficacia.

REGISTRO DELLE IMPRESE STORICHE ISCRIZIONI FINO AL 20 LUGLIO PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO

Registrazione consentita alle imprese che hanno compiuto 100 anni

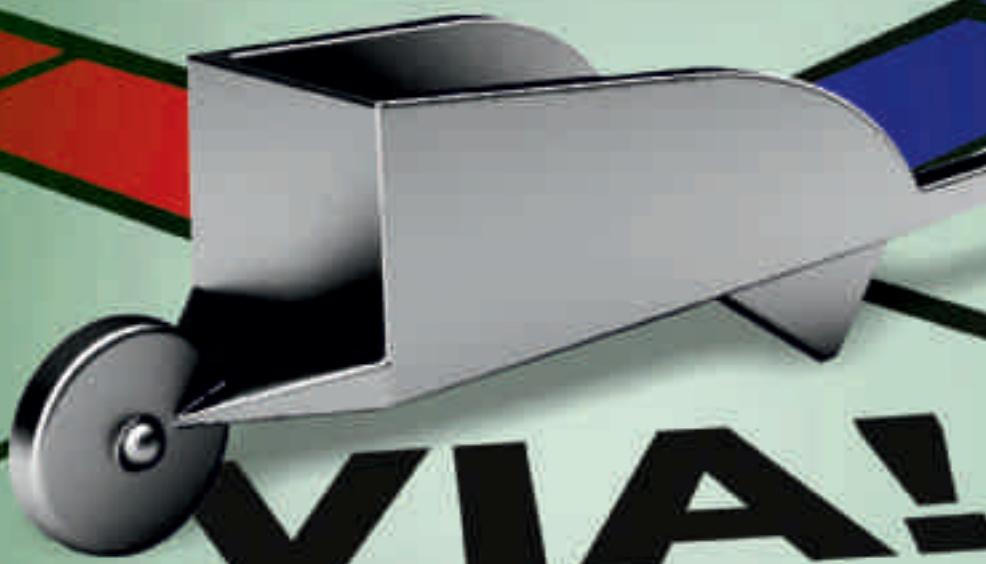
Dal 2011 è disponibile sul sito di Unioncamere il Registro delle Imprese storiche. Sono oltre 2.450 le imprese che sono presenti, grazie ai bandi che si sono succeduti negli anni e alle sollecitazioni delle molte Camere che li hanno promossi. Per proseguire in questa attività di valorizzazione, anche tenendo conto delle numerose richieste pervenute da parte di Camere e imprese, Unioncamere ha deciso di riaprire le iscrizioni al Registro per quelle imprese che hanno compiuto 100 anni al 31 dicembre 2018, provvedendo nel contempo all'aggiornamento delle posizioni già presenti nel Registro. Il bando consente alle imprese di iscriversi presso le singole Camere entro il 20 luglio. La possibilità di "certificare" la propria storicità è un valore che molte imprese ricercano: il patrimonio di competenze ed esperienze acquisito nel corso di una prolungata attività in uno specifico settore è un elemento che contribuisce alla competitività d'impresa. Anche la Camera di Commercio di Trento aderisce a questa possibilità che certifica l'importanza della valorizzazione della dimensione storica del proprio tessuto imprenditoriale. La Cciaa di Trento assegna dunque riconoscimenti o segnala quelle realtà imprenditoriali che nel tempo hanno saputo coniugare innovazione e tradizione, apertura al mondo e appartenenza alla comunità.

L'ARTE DI ARREDARE IL TUO AMBIENTE DI LAVORO



CONSULENZA, FORNITURA E ASSISTENZA

VillottiGroup
VFD  
www.villottigroup.it



CAT Trentino: per partire con il piede giusto.

- Contabilità e consulenza fiscale
- Paghe e consulenza del lavoro
- Assistenza amministrativa

- Assistenza adempimenti obbligatori
- Consulenza per l'accesso al credito
- Formazione

Tirocini estivi

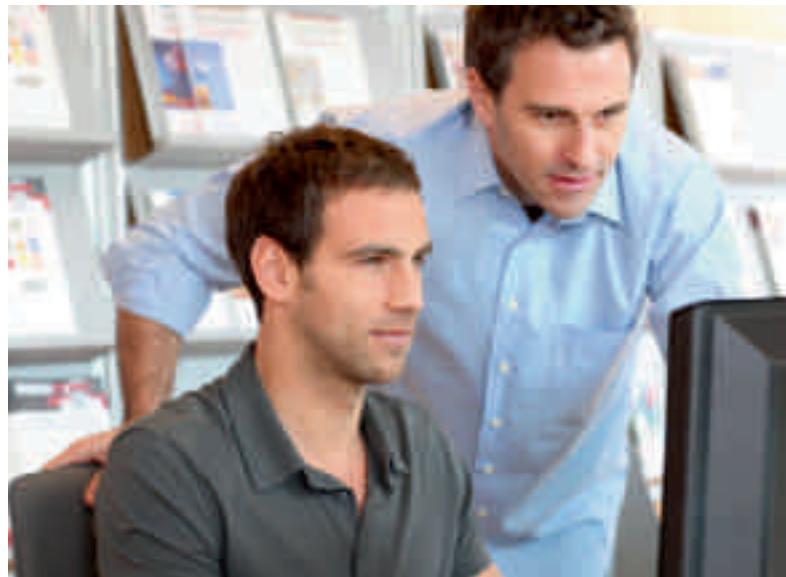
Convenzione tra Confesercenti e Provincia

Confesercenti del Trentino ha firmato una convenzione con le Istituzioni Scolastiche e Formative della Provincia Autonoma di Trento al fine di attivare, in base alla disciplina provinciale vigente, tirocini estivi per giovani studenti frequentanti i percorsi del secondo ciclo di istruzione e formazione a partire dal primo anno. Obiettivo: favorire l'orientamento e l'addestramento pratico a favore di giovani che hanno assolto l'obbligo scolastico, regolarmente iscritti presso università, istituti scolastici o formativi di ogni ordine e grado. In particolare la convenzione prevede che la durata del tirocinio estivo sarà coerente con il progetto formativo e di orientamento. Il tirocinio avrà una durata massima non superiore a tre mesi (proroghe comprese). Entro tale durata a potranno essere realizzati più tirocini successivi, anche con soluzioni di continuità.

I periodi di maternità obbligatoria, malattia e altre cause di forza maggiore non sosponderanno la durata del tirocinio estivo. I tirocinanti non potranno essere assoggettati a vincoli produttivi e venir utilizzati in sostituzione del personale aziendale nei periodi di malattia, maternità, ferie, o assente per periodi di congedo con diritto alla conservazione del posto di lavoro, o per far fronte a picchi temporanei dell'attività produttiva.

Vale la pena evidenziare che le aziende ospitanti si dovranno impegnare a:

- informare il tirocinante sulle norme e sulle misure di sicurezza dei lavoratori, in attuazione anche di quanto stabilito dal decreto lgs. n. 81/08 e successive modificazioni;
- designare un referente che ha il



compito di seguire il tirocinante nello svolgimento del tirocinio estivo e collaborare alla redazione dell'attestazione relativa agli apprendimenti acquisiti;

- informare periodicamente il tutor scolastico sull'andamento del tirocinio e sull'esito dello stesso;
 - fornire in uso, per la durata del tirocinio estivo, indumenti da lavoro e mezzi di protezione individuale, ove richiesti dal tipo di attività;
 - favorire l'esperienza del tirocinante nell'ambiente di lavoro permettendo al medesimo di acquisire la conoscenza diretta dell'organizzazione aziendale, dei processi produttivi e delle fasi di lavoro;
 - comunicare all'istituzione scolastica/formativa, entro il giorno successivo, le interruzioni intervenute prima della scadenza del termine previsto dal progetto formativo.
- I soggetti ospitanti dovranno assicurare un ambiente in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e con la normativa di

cui alla legge n. 68/1999. Qualora il tirocinio estivo preveda l'invio in missione del tirocinante, questa dovrà svolgersi senza costi alcuni a carico del tirocinante.

Infine, per le attività svolte nel corso del tirocinio estivo il soggetto ospitante corrisponderà al tirocinante un'indennità di partecipazione pari ad un minimo € 70 settimanali o di 300 € mensili fino ad un massimo € 600,00 mensili. L'ammontare dell'indennità di partecipazione erogata dal soggetto ospitante sarà indicata nel progetto formativo e di orientamento.

Per l'erogazione della indennità il tirocinante dovrà svolgere, su base mensile, almeno il settanta per cento delle ore previste dal progetto formativo e di orientamento. L'indennità corrisposta va considerata, ai fini fiscali, quale reddito assimilato a quello da lavoro dipendente di cui all'art. 50, decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n.

La convenzione avrà durata triennale, fino al termine del 31.12.2024

Pensiero

Nella società dell'informazione digitale eravamo convinti che avremmo abolito la carta invece abbiamo abolito il pensiero. Nella società della continua informazione l'unica cosa che la rende utile è la diversità del racconto.

SETTIMANALE | SITO | APP



**6 MESI IN PROVA
CON NOI A** **€ 29**
ufficio abbonamenti: 0461 27266
www.vitatrentina.it

**vita
trentina**

La voce locale diventa pensiero. Dal 1926.

Nuovi territori per nuovi turismi

A settembre torna Bitm

Ecco come iscriversi e partecipare



Dal 24 al 27 settembre, a Trento e Rovereto, torna B.I.T.M. - Le Giornate del Turismo Montano, manifestazione organizzata da Confesercenti del trentino.

Arrivata alla sua XX edizione, Bitm quest'anno ha come tema "NUOVI TERRITORI PER NUOVI TURISMI"; un argomento che, nelle diverse giornate, sarà indagato e sviluppato dai maggiori attori e protagonisti del comparto turistico. "Il rapporto tra sviluppo del territorio e crescita del turismo sta diventando sempre più importante - spiega il direttore scientifico di Bitm, Alessandro Franceschini - .

Se fino a pochi anni fa le località turistiche bastavano a loro stesse, in un'articolazione autoreferenziale nell'orientamento dei flussi turistici, ora questo non basta più. Nella competizione globale e nell'era di Internet, è la capacità di "fare sistema" e di offrire un prodotto unico, che rende una località più attrattiva di altre e in grado di vincere la competizione internazionale".

Ecco quindi che, in questa prospettiva, anche il Trentino deve ragionare in un'ottica integrata, capace di valorizzare le specificità del territorio. Non solo grazie a un protagonismo degli enti preposti alla promozione turistica, ma soprattutto grazie alla collaborazione dei molti soggetti, anche privati, che lavorano allo sviluppo del territorio. "B.I.T.M. prosegue Franceschini intende fare luce sulla necessità, soprattutto per i territori di montagna, di fare rete e sistema, attraverso il confronto tra le diverse realtà che operano sul territorio per



lo sviluppo turistico e mettendo in luce le frontiere che attendono tale crescita".

Tra i temi trattati: la recente tempesta Vaia e la capacità dei territori di resistere agli eventi di particolare intensità al fine di garantire una continuità nell'attrattività turistica; la mobilità in un'ottica di competizione turistica tra territori; la cura del paesaggio come elemento per la crescita della competitività; il turismo d'Alta quota come meta alla portata di tutti; il turismo della salute; il sistema

di malghe e alpeggi. Infine. Come di consueto, la seduta plenaria della Bitm sarà dedicata a una sintesi dei contenuti emersi durante la XX edizione, offrendoli al dibattito con i protagonisti del sistema turistico trentino.

La partecipazione agli incontri di Bitm è gratuita previa iscrizione. Per partecipare potete contattare INIZIATIVE TURISTICHE PER LA MONTAGNA, tel 0461434200, email: bitm@bitm.it





Vigiliane: l'impegno di negozi ed esercizi pubblici

Giunte alla loro trentaseiesima edizione le FESTE VIGILIANE sono tornate a raccontare la Trento di ieri, di oggi e di domani: sei giorni (da venerdì 21 a mercoledì 26 giugno) dedicati alla celebrazione del patrono cittadino, con un ricco programma spettacolare che ha abbracciato, come consuetudine, le irrinunciabili manifestazioni tradizionali.

All'interno del calendario degli eventi spettacolari segnaliamo in particolare l'iniziativa di Confesercenti e Federazione Moda Italia, per cui negozi e locali pubblici sono stati invitati a tenere aperte le proprie attività oltre l'orario ordinario.

Dal 21 al 25 giugno è stato quindi possibile fare shopping per le vie del centro fino alle ore 21.



Immancabile anche l'impegno di negozi ed esercizi pubblici per sabato con la dodicesima edizione della

MAGICA NOTTE, forse in assoluto l'appuntamento più amato, atteso e partecipato dell'estate trentina.

Rovereto, un'estate di appuntamenti

Musica di ogni genere e gusto, cinema con grandi film, spettacoli, animazioni, laboratori per i più piccoli, danza, incontri letterari e d'autore. L'estate a Rovereto è più viva che mai, grazie alla tradizionale rassegna Rovereto Estate, promossa dal Comune di Rovereto, con il supporto di una fitta rete di realtà, associazioni, enti. "Non mancherà l'impegno di negozi ed esercizi pubblici - dice Paolo Preischern, coordinatore Confesercenti Rovereto - d'estate la città diventa fruibile non solo per la cittadinanza ma anche per le migliaia di turisti che vengono a visitare Rovereto e

la Vallagarina". Tante le proposte da giugno e fino a ottobre con diverse novità rispetto agli scorsi anni, come il debutto di alcuni cartelloni: "Festival Jazz" in giugno nella piazza del Mart; "Rovereto Vintage" in centro storico. E ancora "Avventure Filmfest" interamente dedicato all'avventura e "Vallagarina Experience Festival". Tra le iniziative consolidate torna al Mart "Cinema Estate"; il "Cinema Solare Itinerante" intorno al quale fioriscono molti momenti aggregativi; "Rovereto Estate Bambini". E ancora: gli inviti del Museo Storico Italiano della Guerra; la ripresa di "Urban Festival" e di "Osvaldo", rassegna interdisciplinare



che vivacizza il rione di Santa Maria; "Salotti Urbani" in via Rialto; "Fantastica Realtà" letteratura visionaria nel giardino di palazzo Grillo, all'Annona e nel cortile Alberti Poja. Tutto qui? Certo che no. Per tutta l'estate ci saranno anche molti altri momenti musicali, nelle corti dei palazzi.

In breve...

Nuovo Censimento permanente delle imprese

Ha preso avvio il 20 maggio la nuova rilevazione censuaria da parte dell'Istat che interessa il mondo imprenditoriale. Sono circa 3.000 le imprese con almeno 3 addetti che saranno chiamate in provincia di Trento a rispondere al Censimento permanente con un questionario da compilarsi completamente on line. A differenza dei censimenti tradizionali, il nuovo Censimento permanente delle imprese è strutturato come una rilevazione campionaria con periodicità triennale. La rilevazione si concluderà il 16 settembre prossimo. La rilevazione permetterà di aggiornare il quadro delle relazioni intrattenute dall'impresa per lo svolgimento dell'attività produttiva, le diretrici di sviluppo dell'impresa in termini di mercato, tecnologie, competitività e sostenibilità sociale ed ambientale. Le imprese coinvolte nella rilevazione hanno ricevuto una comunicazione dall'Istat tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) o posta ordinaria, con cui il presidente dell'Istituto ha informato gli interessati dell'avvio del Censimento. Per questa rilevazione vi è l'obbligo di risposta, la violazione di tale obbligo sarà sanzionata. A livello provinciale l'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) fornirà supporto alle imprese locali per la compilazione dei questionari e agirà da impulso per massimizzare il tasso di risposta. Oltre al numero verde approntato da Istat, è possibile contattare il personale dell'ISPAT durante gli orari d'ufficio (da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 16.30, venerdì dalle 8.30 alle 13.00) ai seguenti numeri telefonici: tel. 0461-497842 - 0461-497836.

Info: per maggiori informazioni è possibile consultare il sito www.censimentogiornodopogiorno.it oppure telefonare al numero verde Istat 800.188.847.

Italia frena. Pesa l'incertezza

La priorità è uscire dalla stagnazione e dall'incertezza. Bisogna spingere sull'acceleratore della crescita. Meglio bloccare subito l'aumento IVA e puntare con forza sul lavoro, con la detassazione degli aumenti salariali: un modo per far ripartire la contrattazione, l'occupazione e quindi i consumi, principale volano del nostro Pil. È questo l'invito a commento della nota sull'andamento dell'economia italiana dell'Istat che ribadisce che nel primo trimestre di quest'anno la nostra economia, pur collocandosi in area positiva, sta di nuovo stentando, con un Pil che è cresciuto dello 0,1% invece che di 0,2% come ipotizzato nelle anticipazioni di inizio d'anno. E anche il turismo subisce una frenata: il maltempo di maggio ha seriamente compromesso l'avvio della stagione. Tra pioggia e freddo, stimiamo per il mese un calo di 1,7 milioni di presenze rispetto allo scorso anno, 'cancellando' circa 200 milioni di euro di fatturato. **Così l'Ufficio Economico Confesercenti commenta la nota mensile di andamento dell'economia di Istat:** "Sebbene a maggio l'indice di fiducia di consumatori sia tornato a salire dopo tre mesi di calo, il miglioramento del clima non è sufficiente a per definire prospettive più serene, che, come si vede, contrastano con i dati di realtà delle dinamiche economiche reali. Anche i consumi delle famiglie, che pure dovrebbero trovare un supporto in numerose misure recenti che giocano a vantaggio dei redditi delle famiglie, non danno segni di chiara ripresa e anzi rallentano, in particolare per la riduzione di acquisti di beni durevoli e semidurevoli. È ora di iniziare a spingere sull'acceleratore".





Vendo&Compro

AFFITTASI attività bar ristorante ben avviata, zona Trento Nord via del Commercio. Telefonare 0461/829248 (solo se interessati). **Rif. 500**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere di Mezzocorona, Pressano, Mori, Trento (S. Croce), Cles (maggio). Telefonare 347/7643678 **Rif. 507**

VENDESI posteggio tabelle alimentari fiera brunico stegona ottobre. Telefonare 334/3980093. **Rif. 508**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di Levico (quindicinale lunedì), Borgo Valsugana (settimanale mercoledì), Caldolazzo (settimanale venerdì) + fiere di Egna (2), Lavis (Lazzara e Ciucioi), Moena (3 fiere), Mori, Rovereto (S.Caterina e Domenica d'Oro), Riva del Garda (S. Andrea), Ala (3 fiere), Borgo (S. Prospero), Ossana, Fai della Paganella, Pinzolo (settembre). Telefonare 327/5728260. **Rif. 511**

Gardolo paese VENDIAMO storica attività di vendita biancheria e tessuti per la casa, il negozio è di circa 80 mq e dispone di piazzale esterno recintato. Negozio molto conosciuto e ben avviato. Telefonare 335/7601311. **Rif. 515**

CEDESI posteggi tabelle alimentari gastronomia - rosticceria mercati del martedì a Brentonico, del giovedì a Dri, del venerdì ad Arco, del sabato ad Ala + fiere provincia di Trento e veicolo tipo Iveco E.Cargo 75.13 (10 anni). Telefonare 349/1997110. **Rif. 516**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari fiere, mercati mensili e settimanali in Trentino Alto Adige. Telefonare 338/5449295 o scrivere a: patricolo.e@g-store.net. **RIF. 517**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati estivi di Andalo e Molveno (lunedì), Peio e Cogolo (martedì), Mazzin di Fassa

(Domenica). No perditempo. Telefonare 328/5365381. **Rif. 520**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati: Rovereto (settimanale martedì), Arco e Riva del Garda (quindicinale mercoledì), Trento (settimanale giovedì), Pergine Valsugana (settimanale sabato). Telefonare 330-885999. **Rif.521**

CEDESI posteggio tabelle alimentari mercato settimanale del lunedì a Trento Piazza Fiera angolo Via Mazzini (posto con furgone metri 7 x 4). Telefonare al 348 8521060 dopo le ore 15. **Rif. 522**

AFFITTASI attività di ristorazione ben avviata in zona Levico Terme, gestione annuale, circa 70 coperti, con possibilità di alloggio. Ampio parcheggio e pertinenze esterne. Per informazioni contattare il numero 338-9351822. **Rif. 523**

CEDESI posteggio tabelle non alimentari mercato stagionale estivo del sabato a Canazei (posto metri 8 x 8). Telefonare 339/5054213. **Rif. 525**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari:

BORGO VALSUGANA - Via Salandra, 3 Negozio al piano terra - superficie mq. 62,63 e cantina mq 5,30 Importo a base asta: Euro 192,00 più I.V.A.

MEZZOLOMBARDO - Via Roma, 17 Negozio al piano terra - superficie mq. 51,825 e cantina mq 23,65 Importo a base asta: Euro 375,00 più I.V.A.

RIVA DEL GARDA - Via Maffei, 26 Negozio al piano terra - superficie mq 88,00. Importo a base asta: Euro 1.584,00 più I.V.A.

TRENTO - Piazza Garzetti, 12 Ufficio al piano terra - superficie mq 17,89. Importo a base asta: Euro 143,00 più I.V.A. Per informazioni telefonare Itea - signora Ma-

risa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche e Trattative Private". **Rif. 526**

CEDESI posteggi tabelle non alimentari mercati di San Candido, Chiusa, Bressanone; fiere di: Val Badia, Ora, Bolzano, Tarces, Prato allo Stelvio, Ultimo, Brunico - Stegona, Malles, Gloreza, Merano, Fai della Paganella, Mori, Rovereto, Caldolazzo, S.Michele all'Adige, Trento - S.Giuseppe, Lavis-Ciucioi, Pinzolo, Molini di Tures, San Vito di Cadore. Posizione in graduatoria nei mercati di Bolzano, Merano, Corvara e fiere di: Levico, Alpe di Siusi, Appiano, Lavis - Pressano e Lazzara, Goldrano. Telefonare 328/4192254. **Rif. 527**

CEDESI o AFFITTASI posteggi tabelle non alimentari mercati di Cles, Rovereto (1° nella graduatoria dei titolari di posteggio), Arco, Fondo, Mezzocorona, Ronzo Chienis, Bedollo e fiere di Cles (S.Rocco e S.Vigilio), Ledro, Fondo, Ossana (2 fiere), Luserna (2 fiere), Terzolas, Moena, Trento (S.Giuseppe e S.Lucia), Denno, Castel Tesino, Romeno, Folgaria (maggio e settembre), Cogolo di Peio, Folgaria Roverè della Luna, Pinzolo. Telefonare 393/4288440 - 334/1433459. **Rif. 528**

ITEA informa che all'Albo dell'Istituto sono esposti i Bandi di Asta Pubblica per la locazione delle seguenti unità immobiliari: TRENTO - Via I Androna di Borgonuovo, 20 - Pubblico esercizio al piano terra - superficie mq 159,44 e cantina di mq 37,20.

BORGO VALSUGANA - Via Salandra, 5/A - Negozio al piano terra - superficie mq. 35,55 e cantina mq 5,30.

ALA - Via della Torre, 21 Negozio al piano terra - superficie totale di mq. 37,09 Per informazioni telefonare Itea - signora Marisa Defant 0461/ 803292 o consultare il sito internet <http://www.itea.tn.it> - "Immobiliare - Aste Pubbliche e Trattative Private". **Rif. 529**





PUROLED

**Una scelta illuminata,
per te e per l'ambiente**

La soluzione di Dolomiti Energia per dare
nuova luce alla tua azienda sostituendo
l'attuale impianto al neon con led di ultima
generazione



Abbattimento dei costi
di illuminazione



L'impianto
si ripaga da sè



Made in Italy
garantito **8 anni**



**Nessun costo di
manutenzione**



Dilazione di pagamento
da 4 a 8 anni nella fattura
di energia elettrica



**Impianto
chiavi in mano**

www.dolomitienergia.it

WE ARE ALL MADE OF WILD.



NUOVA JEEP® WRANGLER. TUA A 300 EURO AL MESE CON:

NUOVI MOTORI DIESEL E BENZINA FINO A 270 CV • NUOVO CAMBIO AUTOMATICO A 8 RAPPORTI • NUOVO SISTEMA DI TRAZIONE 4X4 ON DEMAND

TAN 4,99% - TAEG 6,15%

Es. di finanziamento Jeep® Excellence su WRANGLER 2.2 DS SPORT, Prezzo Promo € 42.700 (IPT e contributo PFU esclusi); Es.: Anticipo € 13.550, 37 mesi, 36 rate mensili di € 300,00 (spese incasso SEPA € 3,50/rata) Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 23.171,92. Importo Totale del Credito € 29.753,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese istruttoria € 300 + boli € 16), Interessi € 4.092,43. Importo Totale dovuto € 33.983,92, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 4,99% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 6,15%. Chilometraggio totale 70.000km, costo supero 0,10€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 30.06.19 con il contributo dei concessionari Jeep. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo.

Jeep®
THERE'S ONLY ONE

Gamma Wrangler: Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 10 – 7,5; emissioni CO₂ (g/km): 213 – 198. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 maggio 2019; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep® selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.

Ceccato Automobili
www.gruppoceccato-fcagroup.it

TRENTO (TN) - via di Spini, 14/16 - Tel. 0461955500
BASSANO DEL GRAPPA (VI) - Via Capitelvecchio, 11 - Tel. 0424211100
THIENE (VI) - Via Gombe, 3 - Tel. 0445375700